

AGENZIE

Dal 12 al 16 novembre LIFF6: la 6^ edizione del Lamezia International Film Fest

Roma 6 novembre 2019 (cronaca) - Si terrà dal **12 al 16 novembre 2019 la 6^ edizione del Lamezia International Film Fest "LIFF6"**. La manifestazione è diretta da **GianLorenzo Franzi**, che rientra nel progetto **Vacantiandu** - finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico ed archeologico e promosso dall'**Associazione Teatrale !Vacantusi** - presenta quest'anno un programma ricco d ospiti italiani ed internazionali. Coerentemente con la linea artistica delle precedenti edizioni, al centro della manifestazione ci sarà ancora una volta il **PREMIO LIGEIA, nella sezione ESORDI D'AUTORE**, dedicata ai migliori esordi del cinema italiano. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato al regista napoletano **Mario Martone**, reduce dal successo de "**Il sindaco del rione Sanità**". Fin dalla prima edizione, infatti, il Festival ha fortemente voluto omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale del nostro Paese. Lo stesso Premio andrà poi all'attrice **ISABELLA FERRARI** (vincitrice della Coppa Volpi alla Mostra di Venezia 1995 e del Marc'Aurelio d'Argento al Festival del Film di Roma del 2012) a cui sarà dedicata la retrospettiva **MONOSCOPIO**. In collaborazione con il **Ravenna Nightmare Film Fest** ospite d'eccezione sardo **Jean Jacques Arnaud**, il regista francese, noto in tutto il mondo per opere come Il nome della Rosa (1986), e Sette Anni in Tibet (1997), riceverà il **PREMIO CARL THEODORE DREYER**, istituito quest'anno in omaggio ad uno dei più grandi maestri della storia del cinema. E ancora dopo il grande successo dello scorso anno con la factory verrà riconfermato il focus sui nuovi fenomeni del web. A ricevere il **PREMIO LIGEIA WEB** sarà questa volta il popolarissimo duo comico romano **LE COLICHE**, che presenterà una serie dei loro cortometraggi di successo. Imprescindibile, come sempre, la sezione **COLPO D'OCCHIO**, il concorso

internazionale di cortometraggi che ha come obiettivo quello di porre al centro dell'attenzione opere di giovani cineasti provenienti da tutto il mondo, offrendo un quadro più complesso e variegato dello stato d'arte cinematografica. Il vincitore, che verrà annunciato durante a cerimonia di chiusura, oltre a ricevere un premio di denaro, parteciperà anche alla selezione ufficiale del **Pendedattilo Film Fest**, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi. Last but not least, la sezione curata dal critico **Marco Cacioppo**, **VISIONE NOTTURNA**, che tutte le sere proporrà film in seconda serata che studiano il genere, passando con disinvoltura dall'horror alla fantascienza ma sempre all'insegna della qualità. /bm marina bertucci

QUOTIDIANI

LAMEZIA FILM FEST

Scoprire e valorizzare le opere di giovani cineasti

È STATO pubblicato online il nuovo bando di Concorso Colpo d'Occhio, la sezione che fa parte della VI edizione di Lamezia Film Fest , diretto da Gianlorenzo Franzì che si terrà dal 12 al 16 novembre 2019.

La sezione Colpo d'Occhio, nata nel 2016, è dedicata alla competizione internazionale dei cortometraggi e rappresenta l'anima della mani-

festazione rivolta ai migliori esordi cinematografici. Infatti Colpo d'Occhio si prefigge di scoprire e valorizzare le opere di giovani cineasti provenienti da tutto il mondo.

Il Concorso è aperto a tutte le opere , dal documentario alla fiction, all'animazione, di una durata massima di 30 minuti e mira ad esplorare nuove forme espressive. Il vinci-

tore riceverà un premio in denaro e potrà anche partecipare alla selezione ufficiale della kermesse calabrese Pentadattilo Film Fest dedicata esclusivamente ai cortometraggi. La candidatura dei partecipanti potrà essere inviata fino all' 1 ottobre 2019.

I.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ LA RASSEGNA Al Lamezia International Film Fest Premio Carl Theodore Dreyer

GIUNTI ormai alla sesta edizione del **Lamezia International Film Fest** – che si terrà a Lamezia Terme dal 12 al 16 novembre e che rientra nel progetto Vacantiandu, finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico e promosso dall'Associazione teatrale I Vacantusi –, quest'anno la manifestazione diretta da GianLorenzo Franzi impreziosisce il suo programma istituendo il Premio Carl Theodore Dreyer.

Il Premio vuole essere un omaggio a uno dei più grandi maestri della storia del cinema, che con film come *La passione di Giovanna d'Arco* (1928) ha cambiato profondamente il modo di fare narrativa. Tema centrale della poetica e della ricerca artistica del regista danese è stato il mistero e le sue continue interferenze con la realtà, arrivando a toccare il problema della razionalità e della scienza, del loro limite e della loro impotenza. Dreyer è stato quindi a lungo giustamente inserito tra gli esponenti di un cinema



La locandina del **Lamezia International Film Fest**

“spirituale” e “genericamente religioso”. «Se il Premio Paolo Villaggio - spiega una nota - vuole rendere omaggio all'impegno sociale al cinema nella commedia, il Premio Carl Theodore Dryer vuole affermare alcuni tra i valori più importanti e fondanti dell'essere umano, legati al mondo della spiritualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA RASSEGNA Dal 12 al 16 novembre sesta edizione Lamezia Film Fest

Ospiti italiani e internazionali

Al centro della manifestazione ci sarà ancora una volta il Premio Ligeia

AL via la sesta edizione del Lamezia International Film Fest, che si terrà a Lamezia Terme dal 12 al 16 novembre al Chiostro San Domenico. La manifestazione diretta da Gianni Lorenzo Franzì, che rientra nel progetto Vacantiandu – finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico e promosso dall'Associazione teatrale I Vacantusi –, presenta quest'anno un programma ricco di ospiti italiani e internazionali.

Ospite d'eccezione il regista Annaud

di d'autore" dedicata ai migliori esordi del cinema italiano. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato al regista napoletano Mario Martone, reduce dal successo de "Il sindaco del rione Sanità".

Fin dalla prima edizione, infatti, il Festival ha fortemente voluto omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politi-



Il Chiostro San Domenico

ca e sociale del nostro paese. Lo stesso Premio andrà, poi, all'attrice Isabella Ferrari (vincitrice della Coppa Volpi alla Mostra di Venezia 1995 e del Marc'Aurelio d'Argento al Festival del Film di Roma del 2012) a cui sarà dedicata la retrospettiva monoscopio

In collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest, ospite d'eccezione sarà Jean Jacques Annaud. Il regista francese, noto in tutto il mondo per opere come *Il Nome della rosa* (1986) e *Sette Anni in Tibet* (1997), riceverà il premio Carl Theodore Dreyer, istituito quest'anno in omaggio ad uno dei più

grandi maestri della storia del cinema. E ancora, dopo il grande successo dello scorso anno con la factory Casa Surace, verrà riconfermato il focus sui nuovi fenomeni del web. A ricevere il premio Ligeia Web sarà questa volta il popolarissimo duo comico romano Le Coliche, che presenterà una serie dei loro cortometraggi di successo.

Imprescindibile, come sempre, la sezione "Colpo d'occhio", il concorso internazionale di cortometraggi che ha come obiettivo quello di porre al centro dell'attenzione opere di giovani cineasti provenienti da tutto il mondo, offrendo un quadro più complesso e variegato dello stato dell'arte cinematografica.

Il vincitore, che verrà annunciato durante la cerimonia di chiusura, oltre a ricevere un premio in denaro, parteciperà anche alla selezione ufficiale del Pentedattilo Film Fest, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi.

Last but not least, la sezione curata dal critico Marco Cacioppo "Visioni notturne" che tutte le sere proporrà film in seconda serata che studiano il genere, passando con disinvoltura dall'horror alla fantascienza ma sempre all'insegna della qualità.

r.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **LA RASSEGNA** Da oggi, e fino al 16 novembre, la sesta edizione al Chiostro

Si alza il sipario sul Lamezia Film Fest

Si alza il sipario sulla 6ª edizione del **Lamezia International Film Fest** che da oggi prende il via al Chiostro San Domenico fino al 16 novembre. Grande attesa per l'arrivo di Ninni Bruschetta, reduce dal successo del suo tour siciliano ottenuto grazie al suo spettacolo teatrale "Il mio nome è Caino", diretto da Laura Giacobbe.

Tra le proiezioni che si alterneranno durante la prima giornata ci sono: alle ore 16 in sala 1 "Ma

cossì ci dice il cervello" di Riccardo Milani con Paola Cortellesi che veste i panni di una tranquilla casalinga che, in realtà, è un'agente segreto impegnata in missioni internazionali.

Allo stesso orario, in sala 2, si terrà la visione dei cortometraggi della sezione Colpo D'Occhio, "Return From The Stars", "The Man Of Tree", "Condominium", "Ventilatore", "Echoes". Alle 17 per la sezione Monoscopio si terrà

la proiezione del film di Ettore Scola "Romanzo di un Giovane Povero". Una storia che racconta le vicende di due vicini di casa assolutamente infelici. A seguire, alle 19 Ninni Bruschetta terrà l'incontro con il pubblico in sala 2.

La serata proseguirà con il coro "La Scelta" e con il film d'apertura, nella sezione Esordi d'Autore, "Il Grande salto" di Giorgio Tirabassi, un folgorante esordio al-

la regia di Tirabassi, con un film amaro e divertente ricco di intuizioni e amore per il cinema. A concludere la giornata sarà la visione del film, nella categoria visioni notturne, "Luther Blisset: Informati, credi, crepa" di Dario Tepedino. Dagli anni '90 arriva a Bologna Luther Blisset, pseudonimo dietro cui si esprimono perfor-



Il Chiostro San Domenico

mer, attori di sabotaggi, manifestazioni, pubblicazioni, trasmissioni radio e fake news.

r.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ LA RASSEGNA Prosegue al Chiostro il Lamezia Film Fest

Bruschetta: «In Italia l'industria cinematografica non esiste»

«L'INDUSTRIA cinematografica in Italia non esiste!». Ha esordito così Ninni Bruschetta, della prima serata del Lamezia International Film Fest diretto da Gianlorenzo Franzì La seconda giornata della rassegna, invece, si è conclusa con l'incontro con il produttore cinematografico Rean Mazzone e la produttrice e scrittrice Anna Vinci, che hanno presentato l'ultimo film di Franco Maresco La mafia non è più quella di una volta (per la sezione Visioni notturne curata dal critico Marco Cacioppo e dedicata ai film di genere).

«Questo film ha avuto una gestazione particolare – ha esordito Mazzone – che è iniziata con la fine di Belluscone - Una storia siciliana (Franco Maresco, 2014), dall'esigenza di completare quel percorso». L'opera, infatti, è uno straordinario e insolito ritratto della Sicilia di oggi e sulla "contradditoria" memoria di Falcone e Borsellino. «Abbiamo deciso



Gianlorenzo Franzì e Ninni Bruschetta

di affiancare un personaggio come Letizia Battaglia all'antimafia più pura, quella più vera, perché purtroppo la stessa antimafia ha avuto una degenerazione come accade per tutte le associazioni. Nel bene e nel male, volevamo comprendere meglio questo fenomeno» ha continuato il produttore. Infatti, a muovere tutti i protagonisti di questo film è stata una vera e propria urgenza intima e personale –

«Non c'è nessun atto di eroismo nel trattare certe tematiche. Semplicemente, c'è chi in una realtà asettica e spesso troppo morbida, avverte questa necessità».

A fare eco a Rean Mazzone Anna Vinci, anche lei produttrice del film, scrittrice, biografa e amica intima di Tina Anselmi che ha esordito con un provocatorio: «Io non sono impegnata politicamente e socialmente, io sono militante! E la militanza è

una di quelle cose per cui vale la pena vivere». «La vera tragedia di questo paese – ha continuato – è la mancanza di coraggio e di passione, unite all'autoreferenzialità e al moralismo. L'arte non ha bisogno di moralismo, ma di sporcarsi le mani».

E ieri mattina Rean Mazzone e Anna Vinci hanno poi incontrato gli studenti del Liceo Tommaso Campanella e, per l'occasione, la Vinci ha presentato anche il suo libro Gaspare Mutolo: La mafia non lascia tempo. Oggi si partirà come sempre alle 9.30 per L'ora del cinema, la sezione dedicata alle scuole che prevede ogni giorno un programma pensato per i ragazzi. Il pomeriggio, invece, è dedicato ai cortometraggi della sezione Colpo d'occhio, il concorso internazionale di cortometraggi che ha come obiettivo quello di porre al centro dell'attenzione opere di giovani cineasti provenienti da tutto il mondo, offrendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ LA RASSEGNA Tra gli ospiti Ippolita Di Majo, Isabella Ferrari e Jean Jacques Annaud

Ultima giornata del Lamezia Film Fest

OGGI sarà l'ultima giornata di questa sesta edizione del Lamezia International Film Fest. La manifestazione diretta da GianLorenzo Franzi, che rientra nel progetto Vacantiandu - finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico e promosso dall'Associazione teatrale I Vancantusi -, quest'anno ha avuto

un programma ricco di ospiti italiani e internazionali.

Oggi si partirà come sempre alle 09.30 per "L'ora del cinema", la sezione dedicata alle scuole che prevede ogni giorno un programma pensato per i ragazzi.

Il pomeriggio, invece, alle 16 in Sala 2 verrà proiettata l'ultima fatica di Jean Jacques Annaud *L'ultimo lupo* (2015). Indocina Francesc, anni '30, una ma-

liziosa quindicenne di origini francesi diventa l'amante di un aristocratico trentenne cinese, andando contro tutte le convenzioni della società.

Alle 16.30, invece, nella Sala 1 focus sulla fotografia con l'incontro con gli artisti del Collettivo F, Luca Santese e Marco P. Valli.

Alle 19 si tornerà nella Sala 2 per l'attesissimo incontro con Mario Martone, Ippolita Di Ma-

jo, Isabella Ferrari e Jean Jacques Annaud. A seguire, cerimonia di premiazione. Tutti gli eventi del Festival si tengono al Chiostro San Domenico (Piazzetta

San Domenico), ci sarà ancora una volta il Premio Ligiea nella sezione Esordi d'Autore, dedicata ai migliori esordi del cinema italiano. Quest'anno il ricono-

scimento verrà assegnato al regista napoletano Mario Martone.

r.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Chiostro San Domenico



■ **FILM FEST** L'opera della Paravicini nata come un'esperienza familiare **Premiato il viaggio all'interno della diversità**

LA quarta giornata del **Lamezia International Film Fest** diretto da Gianlorenzo Franzì si è conclusa con l'incontro con Sabrina Paravicini e Nino Monteleone che hanno presentato il film da loro diretto dal titolo "Be Kind – viaggio all'interno della diversità", ricevendo anche il premio "Ligeia" nella sezione "Esordi d'autore". Un progetto nato dal desiderio della Paravicini di fare un regalo a suo figlio Nino, ma che con il tempo è diventato un vero e proprio film che racconta il viaggio da piccolo di una persona diversa all'interno della diversità, intesa non come differenza ma come ricchezza della varietà. La mamma accompagna il figlio in un percorso fisico ma soprattutto emotivo dove ogni tappa rappresenta un incontro con persone che raccontano le espe-

rienze attraverso la condizione delle proprie storie.

"Be Kind" è un film che abbiamo voluto raccontare attraverso lo sguardo di Nino che all'epoca aveva 12 anni - ha affermato Sabrina Paravicini - mi piaceva l'idea di rappresentare la gentilezza intorno alla diversità perché nel nostro percorso abbiamo avuto la fortuna di incontrare tante persone gentili. Il film è nato come un'esperienza familiare perché volevo che Nino facesse una bella esperienza in piena autonomia. Giorno dopo giorno, però, diventava un film a tutti gli effetti. Da qui è nato anche il "Be Kind World", un premio rivolto a tutte le professioni in cui le persone si sono distinte per gentilezza".

La Paravicini ha proseguito l'incontro parlando del suo rapporto con il fi-

glio e di come ha affrontato l'autismo. «Nino mi ha insegnato ad essere molto più gentile di quanto lo fossi prima. Abbiamo trasformato l'autismo in un viaggio spirituale pieno di bellezza. La distanza con la diversità va assolutamente accorciata, questo è l'insegnamento del film. Siamo tutti diversi, tutti unici. Dobbiamo vedere la diversità come una risorsa, non come un problema». L'attrice e regista ha concluso il suo discorso raccontando un divertente aneddoto che riguardava suo figlio. «Un giorno ho assistito ad una conversazione tra Nino e Roberto Saviano mentre eravamo a casa nostra. Era bello vedere mio figlio spiegare a Saviano come essere felici». Per Nino Monteleone, invece, è stata solamente una straordinaria avventura.



LAMEZIA FILM FEST Il regista ha ricevuto il Premio Carl Theodore Dreyer

Annaud ha chiuso la rassegna

«Quando ho girato "il nome della rosa" ho vissuto tre anni in Italia»

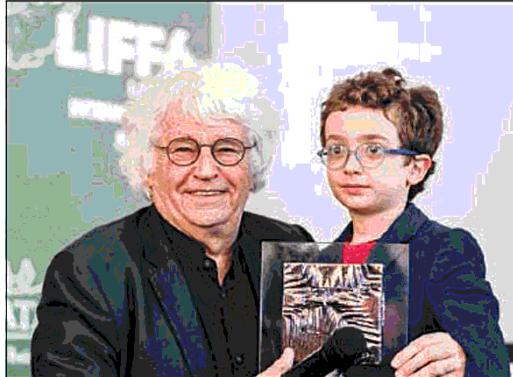
di LINA LATTELLI NUCIFERO

IL grande regista e sceneggiatore francese Jean Jacques Annaud ha concluso la quinta ed ultima giornata del Lamezia International Film Fest, diretto da Gianlorenzo Franzì, ricevendo il Premio Carl Theodore Dreyer per il film "L'ultimo lupo". Il riconoscimento gli è stato consegnato dal vescovo di Lamezia Terme Giuseppe Schilaci il quale ha collaborato

Premio
Ligeia
a Isabella
Ferrari

entusiasta per la manifestazione, ha espresso la sua ammirazione per la cultura che bisogna promuovere a tutti i livelli.

«Quando si fa cultura abbiamo l'obbligo di trasmettere alle nuove generazioni qualcosa di alto, di nobile» ha sostenuto il vescovo esaltando il concetto di bellezza che «salverà il mondo» e sottolineando il bisogno di bellezza riscontrata nelle opere di Annaud che sono, secondo



Il regista e sceneggiatore francese Jean Jacques Annaud

lui, «un grande esempio di bellezza». Nel corso della serata Jean Jacques Annaud ha evidenziato la sua vocazione e l'amore per il cinema che fin da bambino ha studiato ritenendo «il cinema francese troppo stretto al pubblico di Parigi».

D'allora è nata la sua decisione di lavorare in giro per il mondo, in Germania, Inghilterra, Italia, per poter ampliare il gusto cinematografico rendendolo singolare. «Grazie a

questa scelta ho potuto abbandonare Parigi per diverso tempo e conoscere altre culture» ha dichiarato il grande regista che ha manifestato anche il suo amore per l'Italia.

«Quando ho girato "il nome della rosa" ho vissuto tre anni in Italia e si è confermato il mio grande amore per questo splendido Paese».

Annaud ha parlato del successo ottenuto in Cina con il film "L'ultimo lupo" incentrato

su una storia di una disinibita quindicenne francese che, negli anni trenta, diventa l'amante di un trentenne cinese, diconoscendo tutte le convenzioni sociali. «Alla mia prima rappresentazione - ha precisato Annaud - erano presenti ben 21 milioni di spettatori. Abbiamo ricevuto tutti i premi possibili ed immaginabili. Quando chiesi di girare questo film - ha proseguito - ebbi la totale libertà a livello artistico, cosa che non ho mai avuto in altri Paesi».

Continuando a soffermarsi sulla Cina, Annaud ha affermato di essere rimasto affascinato da questo luogo. «La Cina e l'Estremo Oriente mi hanno sempre colpito, ho iniziato ad affezionarmi seriamente mentre giravo "L'Amante". Per questo film ho passato più di un anno in Vietnam ed è stata una magnifica esperienza».

Ad elogiare il Lamezia International Film Fest, tra gli altri, anche Salvatore Bullotta, responsabile amministrativo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria, il quale ha ribadito l'impegno della Regione nel sostenere il Liff, vittore dei fondi Pac all'interno del triennio 2017-2020 e inserito

nel progetto "Vacantiandu" e ha rimarcato la possibilità dei calabresi di avvicinarsi ai grandi maestri del cinema. «Fate a Lamezia - ha continuato - qualcosa di straordinario che è destinato a crescere. Qui forse non abbiamo i numeri colossali rispetto ad altre manifestazioni di settore ma la qualità è incredibilmente superiore. Non solo da funzionario pubblico ma da calabrese voglio dirvi grazie perché qualificate incredibilmente la proposta culturale della nostra regione».

Nella quinta giornata del Lamezia Film Fest si è svolto il tanto atteso incontro di Le Coliche, il trio comico, formato da Fabrizio e Claudio Colica e Giacomo Spacconi, ha hanno offerto, attraverso i loro video, una prospettiva pungente e ironica delle realtà che li circonda, da Roma alla generazione di cui fanno parte, dalla scena musicale contemporanea al panorama cinematografico.

Altri ospiti d'eccezione della quinta giornata il regista Mario Martone, la sceneggiatrice Ippolita Di Majo, l'attrice Isabella Ferrari che ha ritirato il Premio Ligea nella categoria Esordi d'Autore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ EVENTI

La creazione di nuovi linguaggi della fotografia



Da sinistra: Mendicino, Sirianni, Valli, Santese, Cremona e Procopio

di ELISABETTA MERCURI

LA creazione di nuovi linguaggi della fotografia come nuovi linguaggi culturali di espressione. E' questo l'intento del Collettivo fotografico EFFE (Francesco Sirianni, Domenico Mendicino, Valentina Procopio e Giuseppe Cremona) che ormai da due anni opera sul territorio calabrese. Per diffondere l'iniziativa che promuove il racconto fotografico, l'EFFE Collective organizza periodicamente degli eventi.

Quelli più recenti si sono tenuti, a Lamezia Terme, presso il Chiostro di San Domenico (in occasione della rassegna cinematografica Lamezia International Film Fest), e a Gioiosa Ionica, nella sede della Bird production. Protagonisti Luca Santese e Marco P. Valli, membri di Cesura di Pianello Val Tidone, periferia piacentina, e allievi del famoso fotoreporter Alex Majoli (Agenzia Magnum Photos). Luca Santese e Marco P. Valli sono gli autori di "Realpolitik" un progetto che, attraverso le fotografie, presenta un'iconografia politica del presente

volta a «confutare e sovertire le attuali logiche di sistema di mercato su cui s'impernia la politica oggi, lontana dai sentimenti e più vicina agli interessi».

Realpolitik è autoprodotta da Cesura Pubblish: nei cinque volumi pubblicati vengono proposti ritratti di personalità influenti della politica italiana contemporanea.

«Il Codice fotografico usato è satirico, oscuro, tormentato e distopico. Lo scopo è quello di reagire, rifiutando un sistema che

usa l'immagine per strategie propagandistiche, utilizzando il virtuale per adescare seguaci. Il volto oscuro del web appare come uno scenario consolatorio, una maschera del reale che esalta gli stereotipi così da rassicurare e infine spegnere il nostro giudizio».

Gli eventi promossi dal Collettivo fotografico EFFE, propongono linguaggi fotografici fuori dagli schemi tradizionali per aiutare a stimolare «la ricerca continua di un'identità capace di cogliere il reale attraverso il pensiero critico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partecipazione al Lamezia Film Fest



L'evento dal 12 al 16 novembre

Il Lamezia Film Festival punta sui cortometraggi Selezionate 21 pellicole

Oltre al mondo del cinema
ampio spazio sarà dato
alla presentazione di libri

Valeria D'Agostino

È stata presentata ieri la sesta edizione del "Lamezia international film fest", il progetto ideato, curato e condotto dal critico cinematografico Gian Lorenzo Franzì, nato come mostra del cinema e divenuto ormai appuntamento fisso in città fra proiezioni, premi, ed ospiti di rilievo. Giorgio Tirabassi, Cristina Donadio, Rean Mazzone, Anna Vinci, Giancarlo Fontana, Giuseppe Stasi, Luca Vecchi, Le Coliche, Sabrina Paravicini, Mario Martone, Ippolita Di Majo, Isabella Ferrari, Jean Jacques Annaud. Sono questi i nomi degli ospiti, fra attori e registi, che dal 12 al 16 novembre spazieranno nel chiostro caffè letterario di Lamezia, location ufficiale del festival.

«Anche quest'anno, dopo l'edizione numero 5 con oltre 50 proiezioni e grandi ospiti, la novità è rappresentata dai premi - ha spiegato in conferenza stampa Giovanna Villella, che ha pure ricordato il progetto regionale Vacantiandu nella cui terza annualità rientra il Lamezia international film fest -, realizzati dall'artista calabrese Antonio Pujia Venetiano». Un concentrato di cinema, arte e gastronomia che include tutti, anche le giovani generazioni. Per

questo motivo, infatti, «gli studenti dell'Unical delle facoltà umanistiche potranno stare con noi e imparare varie fasi organizzative del festival potendo, infine, spendere all'interno dell'università 3 crediti formativi», ha aggiunto il direttore organizzativo Valentina Arichetta. Fra le sezioni più importanti da ricordare "esordi d'autore, con cui premiamo gli artisti con i loro esordi inseriti in particolari contesti sociali - ha detto Franzì -, quest'anno fra i premiati avremo Jean Jacques Annaud; inoltre il premio Paolo Villaggio che andrà al film di Giancarlo Fontana Bentornato Presidente". La novità in assoluto di questa sesta edizione, però, è il "Premio Carl Theodore Dreyer", che attraverso il linguaggio del cinema con i suoi più grandi artisti vuole affermare alcuni tra i valori fondanti dell'essere umano legati al mondo della spiritualità. Oltre al cinema sarà dato spazio anche al mondo dei libri, con alcune presentazioni che coinvolgeranno anche il liceo Tommaso Campanella. Fra vecchie e nuove collaborazioni al festival si collocano "Una associazione culturale" e il "Collettivo Effe" di fotografia.

«Una si occuperà di creare una giuria tra associati per il concorso Colpo d'Occhio - ha spiegato Valentina Arichetta -, quest'anno abbiamo selezionato 21 cortometraggi di alta qualità». Arrivate molte opere anche dalla Grecia, Iran, Pakistan, zone fuori dai circuiti standard del cinema.



Promotori Buccafurni, Tarasi, Villella, Arichetta, Cimbalo





Roberta Bellesini sul set del cortometraggio «La ricetta della mamma» ispirato a un racconto di Giorgio Faletti

ROBERTA BELLESINI A Milano sono iniziate le riprese del film "Il venditore di donne" tratto dal romanzo di Faletti. Nel cast anche Paolo Rossi e Michele Placido. Regia di Fabio Resinaro

“Il libro di Giorgio al cinema è un sogno che si avvera”

COLLOQUIO

VALENTINA FASSIO
ASTI

A Milano sono iniziate le riprese del film «Il venditore di donne» del regista Fabio Resinaro. E' tratto da «Appunti di un venditore di donne» di Giorgio Faletti uno dei libri più venduti in Italia nel 2010 e ora edito da La Nave di Teseo.

Una buona notizia che dà corpo al sogno ricorrente di Roberta Bellesini Faletti, vedere sul grande schermo uno dei libri di Giorgio. «E' un bel pezzo di quel sogno nel casset-

to — commenta — A volte può succedere che si allunghino i tempi di progettiche davanti quasi per fatti, mentre si realizzano altri che immaginavi più lontani: "Il venditore di donne" è uno di questi. Sono molto contenta che siano iniziate le riprese: termineranno prima di Natale».

Nel cast figurano Mario Sgueglia, Miriam Dalmazio, Libero De Rienzo, Paolo Rossi, Francesco Montanari, Antonio Gerardi, con la partecipazione straordinaria di Michele Placido. La storia è ambientata nel 1978, nella «Milano da bero», dove Vallanzasca comanda la mala: Bravo, inter-

pretato da Mario Sgueglia, vive la sua vita tra locali di lusso, discoteche e bische in compagnia dell'amico Daytona, interpretato da Paolo Rossi. Bravo si definisce un imprenditore, il suo settore sono le donne, perché lui le vende. Ma la vita di un venditore di donne non è facile. Sarà sconvolta dall'arrivo di Carla, interpretata da Miriam Dalmazio, che risveglierà in lei sensazioni sopite da tempo. Una sola notte fuori da una bica cambierà tutto. Non si tratterà però dell'inizio di una nuova vita, sarà l'inizio della fine.

«Prima dell'avvio delle riprese ho avuto modo di leggere la

ROBERTA BELLESINI
MOGLIE DI GIORGIO FALETTI



Sono soddisfatta: è un gruppo di lavoro giovane e determinato

Ora guardo i film con occhi diversi, cogliendo anche le difficoltà

sceneggiatura — continua Bellesini — Sono soddisfatta: è un gruppo di lavoro giovane e determinato. Conoscevo già Resinaro, giovane regista che apprezzo. Anche il cast mi piace molto e condiviso la scelta degli interpreti e rispettivi ruoli». Produzione Rai Cinema Eliseo Cinema, a cura di Luca Barbareschi, «Il venditore di donne» uscirà l'anno prossimo.

Intanto continua il viaggio del cortometraggio «La ricetta della mamma», presentato con successo in festival e corsi, è prodotto da Roberta Bellesini (Orlantibor) e diretto da Dario Piana, con Giulio Berrutti e Andrea Bosca. «E' stato un lavoro impegnativo e faticoso, ma sono molto contenta, è un progetto che ho amato tanto — racconta Bellesini — Ho deciso di realizzare questo corto dall'omonimo racconto di Giorgio anche perché volevo capire cosa c'è dietro a un film, sperimentare la creazione di un prodotto cinematografico: era un'esperienza che desideravo fare. Anche per un corto serve tutto quello che serve per un film, un lavoro importante che coinvolge tante pro-

fessionalità. Dopo questa esperienza, quando vado al cinema guardo i film con occhi diversi, cogliendo anche le difficoltà. E mi fermo a leggere i titoli di coda, fino alla fine: visto che ho sperimentato l'enorme macchina che c'è dietro, è come rendere omaggio a tutti quelli che hanno lavorato».

Mentre «La ricetta della mamma» proprio ieri è stato presentato al **Lamezia International Film Fest** nella sezione «Colpo d'occhio» (concorso internazionale cortometraggi), lo spettacolo «L'ultimo giorno di sole» di Faletti è pronto per tornare in scena: il 29 novembre alle 21 Chiara Buratti sarà sul palco del Balbo di Canelli (info e biglietti: teatralombocanelli@gmail.com). «Lo spettacolo sarà preceduto da un incontro nelle cattedrali sotterranee delle cantine Bosca — anticipa Roberta Bellesini — faremo due chiacchiere con la scrittrice Manuela Caraccioli: parleremo dello spettacolo e del libro, del corto «La ricetta della mamma», di tutti gli ultimi progetti». Incontro alle 18,30, ingresso libero. —

© NO NELLA DIRETTA SERVIZI



SETTIMANALI

UN FILM FEST DAL RESPIRO INTERNAZIONALE

Il "Lamezia International Film Fest", giunto alla sua sesta edizione, torna in grande stile. La kermesse cinematografica diretta da Gian Lorenzo Franzì, che rientra nel progetto "Vacantiandu", finanziata dalla Regione Calabria per valorizzare i luoghi di interesse storico come Lamezia Terme, e promossa dall'associazione teatrale "I Vacantusi", ha presentato un programma ricco di ospiti italiani e non solo. Al centro della manifestazione il "Premio Ligeia" e per la sezione "Esordi d'autore". Il riconoscimento è stato assegnato al regista Mario Martone, reduce dal successo de *Il sindaco del rione Sanità*. Award anche per Lars von Trier e Isabella Ferrari, alla quale è stata dedicata la retrospettiva "Monoscopio".

Grazie alla sinergia con il "Ravenna Nightmare Film Fest", special guest è il francese Jean Jacques Annaud, che ha ricevuto il "Premio Carl Theodore Dreyer". E ancora, dopo il trionfo dello scorso anno con la factory di *Casa Surace*, non è mancato un focus sui fenomeni del web e di YouTube. Premiato il duo romano Le Coliche. Imperdibile "Colpo d'occhio", il contest di short movie per giovani cineasti provenienti da tutto il mondo. Il critico Marco Cacioppo ha curato la sezione horror e fantascienza "Visioni notturne". Tra gli attesi ospiti Ninni Bruschetta, Luca Vecchi, Sabrina Paravicini, Ippolita Di Majo, Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana.

Isabella Ferrari



Le Coliche

Lars von
Trier

Marco Cacioppo

Isabella
Ferrari



Un altro premio per la bravissima Isabella

Regina della fiction e del cinema, Isabella Ferrari (55) è stata la grande protagonista della sesta edizione del Lamezia International Film Fest, dove ha ritirato il Premio Lighea nella sezione Esordi d'Autore. Vincitrice della Coppa Volpi alla Mostra di Venezia nel 1995 e del Marc'Aurelio d'Argento al Festival del Film di Roma del 2012, al festival le è stata dedicata, inoltre, la retrospettiva *Monoscopio*. Fin dalla prima edizione, infatti, il Lamezia International Film Fest (diretto da Gianlorenzo Franzì) ha fortemente voluto omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale del nostro Paese.



**CHE NE DICI... A NATALE
PARLIAMO D'AMORE?
La tenera vigilia di Albano e Romina**

FORMIDABILE

Incantevole come sempre, Isabella Ferrari si racconta

«SE HO DECISO DI FARE L'ATTRICE

Attualmente è impegnata nella terza ed ultima stagione della serie



Nelle foto Isabella Ferrari (55), a destra l'attrice mentre riceve il Premio "Patata d'oro" nel corso del Lamezia International Film Festival.

"LA MIA FORTUNA È STATA INCONTRARE CARLO VANZINA"

di Fabrizio Imas

Roma - Dicembre

Durante l'ultima edizione del Lamezia International film Festival, laddove nelle sei edizioni precedenti sono stati premiati grandi personaggi del calibro di Carlo Verdone e Lina Wertmuller, quest'anno è stato il momento di Isabella Ferrari.

L'attrice ha ricevuto il Premio Ligeia nella categoria "esordi d'autore".

Diventata celebre al grande pubblico per il ruolo di Selvaggia con l'indimenticabile "Sapore di Mare", ha poi proseguito la carriera spaziando dalla commedia al film d'autore.

L'abbiamo vista per ben due volte diretta da Ferzan Ozpetek, prima in "Saturno Contro" e poi in "Un giorno perfetto".

Nel 1995, alla Mostra del Cinema di Venezia, vince la Coppa Volpi come miglior attrice non protagonista per la sua interpretazione in "Romanzo di un giovane povero" di Ettore Scola.

Ora la vediamo impegnata nella terza ed ultima stagione della serie TV Netflix "Baby", al riguardo ha detto: "Nella prima serie ero una madre molto superficiale che non capisce nulla della vita della figlia, nella seconda si rende conto che sua figlia si prostituisce e non riesce a fare nulla per lei. Nella terza serie non mancheranno le sorprese.

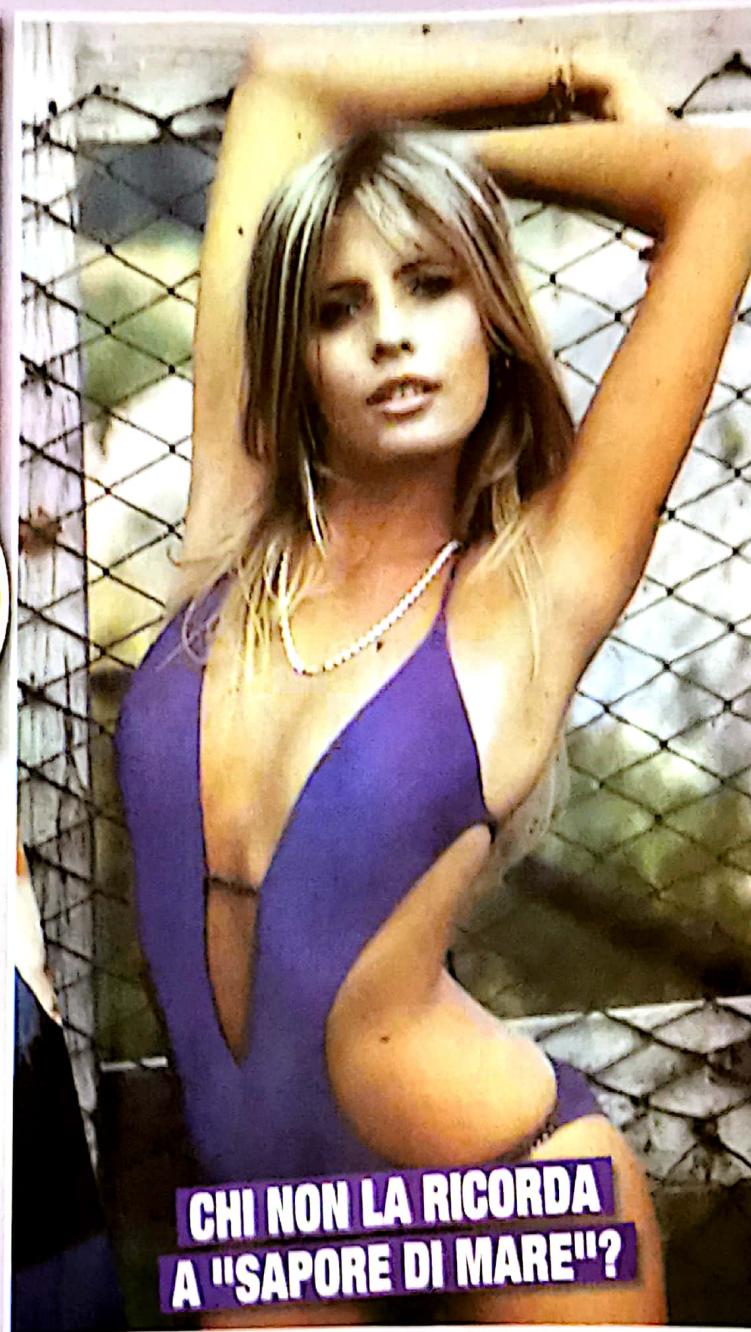
Il bello di questo mestiere è che diventano tutte delle meravigliose sfide. È sempre un salto nel vuoto".

Sponsor ufficiale della ma-

esclusiva a STOP: "Mia madre, ha sempre puntato e creduto molto su di me"

DEVO DIRE GRAZIE A MIA MADRE»

Netflix "Baby": "Nella prima serie ero una madre molto superficiale..."



Successo per il Lamezia International Film Fest: a Isabella il Premio Patata d'oro!

La manifestazione, diretta da GianLorenzo Franzì, rientra nel progetto Vacantlandu finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli Interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico. Quest'anno l'evento ha presentato un programma ricco di ospiti italiani ed internazionali.

Una vera manifestazione popolare che strizza l'occhio anche al radical chic del grande schermo, tra gli altri infatti è stato premiato il regista francese Jean Jacques Annaud.

Ha diretto film come "Sette anni in Tibet" con Brad Pitt ed "Il nome della Rosa" con Sean Connery, per non dimenticare lo spot cult del profumo di Dior "Jadore" con una splendida Charlize Theron.

nifestazione è stata la patata della Sila, marchio registrato IGP, che ha voluto omaggiare la con una bellissima "Patata D'oro", premio ambiguo che ha colto di sorpresa l'attrice, ma d'altronde stiamo parlando di prodotti tipici. Ha commentato così: "Questo me-

stiere è iniziato per volontà di mia madre - ha affermato l'attrice - vivevamo vicino a Piacenza, in campagna e lei era una grande appassionata di cinema. Ha da sempre puntato molto su di me facendomi fare, a sedici anni, dei concorsi di

bellezza. Dopo la vittoria di alcuni concorsi ho inciso un disco pur non sapendo cantare, ma mi ha dato la fortuna di incontrare Carlo Vanzina, un grande gentiluomo. Mi fece una breve intervista e nel giro di un mese mi sono ritrovata sul set di 'Sapore

di Mare', insieme con Virna Lisi, una donna meravigliosa ed attrice gigantesca. Mai avrei immaginato che quel film mi avrebbe portato un successo così grande.

Non potevo più girare per Roma, tutti mi chiamavano 'Selvaggia'. O

**CHI NON LA RICORDA
A "SAPORE DI MARE"?**

WEB

CULTURA

RISORSE PER LA CULTURA

Calabria "set" per il cinema: pronti 12 milioni con la nuova legge regionale

Si realizza nella regione una filiera dell'industria cinematografica completa. Comprese le coperture finanziarie per i prossimi tre anni: le risorse finanzieranno produzioni, eventi, catalogazione e recupero di pellicole, sostegno agli esercenti

di Donata Marrazzo



Con la nuova legge regionale sul cinema e l'audiovisivo (21 giugno 2019, n. 21), presentata a Cannes e a Venezia, si realizza in Calabria una filiera dell'industria cinematografica completa. Comprese le coperture finanziarie per i prossimi tre anni: 12 milioni di euro per produzioni, eventi, catalogazione e recupero di pellicole, sostegno agli esercenti. Uno strumento indispensabile per dare impulso a un settore che potrebbe attirare soprattutto i giovani: sarà illustrato anche a Sorrento in occasione della 42^o edizione delle Giornate professionali di cinema (dal 2 al 5 dicembre).

Quanto impatta un film sui territori (calabresi)?

Mentre si allestiscono set internazionali nei borghi, tra i boschi e lungo le coste, per la prima volta si valuta l'impatto delle produzioni sulla fragile economia locale. I

conti li ha fatti la Calabria Film Commission, fondazione regionale che sostiene le imprese e supporta le produzioni per la ricerca di location, maestranze, casting e ospitalità: per quelle che hanno ultimato l'iter amministrativo e verificato la rendicontazione negli ultimi 2 anni (7 lungometraggi, 3 serie televisive, 1 format televisivo) il moltiplicatore economico è risultato pari a 5,49. A fronte di un investimento di 500mila euro per attrarre produzioni, il ritorno sui territori ha superato i 2,5 milioni di euro (effetti diretti). Risanata qualche anno fa da Pino Citrigno, su mandato del presidente della regione Calabria Mario Oliverio (i debiti ammontavano a circa 1 milione e mezzo di euro), la fondazione ha affidato la presidenza onoraria a Mauro Fiore, originario di Marzi (in provincia di Cosenza), direttore della fotografia, premio Oscar nel 2010 per il film Avatar.

Aiuti e maestranze sul posto

La produzione di "Aspromonte, la terra degli ultimi" (nelle sale dal 21 novembre), film di Mimmo Calopresti, tratto dal libro di Pietro Criaco "Via dall'Aspromonte" (Rubbettino Editore), ha speso ad Africo e dintorni, dove si sono svolte tutte le riprese, circa un milione di euro tra risorse umane residenti, vitto e alloggio di troupe e cast, noleggio per strumentazione tecnica, costumi, scenografie, affitto di location. Lele Nucera, un passato da attore e ora casting director per Obiettivi creativi, ha il polso della situazione: «Le grandi produzioni ormai arrivano qui solo con i capi-reparto a seguito, ovvero il direttore della fotografia, il tecnico del suono, il costumista, il parrucchiere, il truccatore. Gli aiuti li cercano tutti sul territorio. Prima ci limitavamo a portare i caffè sul set, ora forniamo maestranze e servizi qualificati». Antonio Caracciolo, conosciuto nell'ambiente come Lupin, macchinista fra i più richiesti per i cast tecnici, ha a Tropea un service specializzato.

Moviemap per cinefili

La Calabria dei piccoli borghi, che poi è un set a cielo aperto, magari priva di grandi strutture ricettive ma con un'attitudine innata all'ospitalità, accoglie le troupe in case private: i centri storici si trasformano in alberghi diffusi. E molto spesso un film diventa strumento di promozione territoriale, con ricadute anche sul turismo. Così è nata la moviemap per cinefili "Cine Tour Calabria", pubblicata da Rubbettino, di Maurizio Paparazzo e Giovanni Scarfò: un atlante che invita al viaggio sui set dei film, dagli anni '40 a oggi.

Fino a qualche settimana fa, tra il nord e il sud della regione, c'erano

Pierfrancesco Favino a Reggio Calabria per le riprese di "Padre Nostro", il regista Aldo Iuliano (autore del pluripremiato cortometraggio "Penalty") a Caccuri con l'attrice Souad Arsane per "Space Monkeys". Nel Pollino Michelangelo Frammartino girava "Il buco" con un cast di 12 speleologi, Vinicio Capossela era a Riace per le riprese del suo videoclip "Il povero Cristo". A San Luca, nel mese di luglio, Stefano Sollima girava le riprese di "ZeroZeroZero", la serie Sky ispirata al romanzo di Roberto Saviano: sei puntate su otto sono ambientate in Calabria. Alcuni dei protagonisti del film "A Ciambra" di Jonas Carpignano (2 David di Donatello 2018), girato all'aperiferia di Gioia Tauro, erano al seguito di "Bond25": aspettavano un raggio di sole per girare a San Nicola Arcella l'inseguimento di Daniel Craig su un motoscafo. Ma minacciava pioggia e James Bond si è spostato a Maratea, poi a Matera, in Basilicata.

Puglia, Basilicata, Calabria, un grande distretto per il cinema

La Film commission lucana, diretta dal cosentino Paride Leporace, conduce in tandem con la Calabria alcuni progetti di successo. «Puglia, Basilicata e Calabria sono pronte per costituire un vero e proprio distretto del cinema – afferma il regista Mimmo Calopresti, originario di Polistena – Sono territori in cui c'è una grande fermento creativo e per questo è necessario investire anche intellettualmente in queste zone».

Corsi, workshop e scuole di specializzazione

Sono in partenza corsi, workshop e scuole di specializzazione per attori e maestranze. Nucera ha aperto a Siderno, nella Locride, una scuola di cinema con pratica sul set. Numerose le iscrizioni. La direzione artistica è di Mimmo Calopresti. In via di definizione il calendario con le lezioni di Mario Parruccini, regista e direttore della fotografia, gli attori Marcello Fonte e Francesco Colella, Bernardo Migliaccio Spina dell'Accademia d'arte drammatica di Palmi, il videomaker Alessandro Grande (miglior corto d'autore l'anno scorso con Bismillah), Daniele Ciprì, fra i più rinomati direttori della fotografia del panorama internazionale.

Festival a ciclo continuo

Le rassegne, spesso di rilievo internazionale, sono a ciclo continuo, come ad Amantea "La Guarimba", festival indipendente del cortometraggio, che è anche una bella esperienza di comunità, il recente Lamezia International Film Fest, o quello di Pentedattilo, nella Calabria Greca, luogo cult per appassionati e addetti ai lavori. A Cosenza si è appena concluso il Myartfilm Festival, cortometraggi e documentari per una narrazione alternativa dei fenomeni migratori e dei diritti umani. Focus di questa edizione, in collaborazione con il Human Rights Film Festival di Berlino,

sono state le donne, vittime di violazioni e protagoniste della lotta per il cambiamento. Programmati accordi tra Calabria Film Commission e Balkan Film Market nella sede di Confindustria di Cosenza, dove, oltre al presidente della fondazione calabrese Citrigno era presente una ricca delegazione di registi e produttori albanesi: IlirButka, presidente dell'Albania Film Commission, AndamionMurataj, direttore del Balkan Film Market, YlljetAliçka, scrittore e sceneggiatore, AjolaDaja, regista e produttrice indipendente.

Novembre, 6th

Festival in arrivo

La 6a edizione del **Lamezia International Film Fest**, in programma a Lamezia Terme **dal 12 al 16 novembre** e diretto da **GianLorenzo Franzì**, assegnerà il *Premio Ligeia* al regista napoletano **Mario Martone**. Lo stesso Premio andrà anche all'attrice **Isabella Ferrari** a cui sarà dedicata la retrospettiva *Monoscopio*. In collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest, ospite d'eccezione sarà **Jean Jacques Annaud**, il regista francese di *Il nome della rosa* (1986) e *Sette anni in Tibet* (1997), che riceverà il Premio Carl Theodore Dreyer, istituito quest'anno in omaggio ad uno dei più grandi maestri della storia del cinema. E ancora con la **factory Casa Surace**, verrà riconfermato il focus sui nuovi fenomeni del web. A ricevere il *Premio Ligeia Web* sarà questa volta il popolarissimo **duo comico romano Le Coliche**, che presenterà una serie dei loro cortometraggi di successo. La sezione Colpo d'occhio è il concorso internazionale di cortometraggi il cui vincitore, che verrà annunciato durante la cerimonia di chiusura, oltre a ricevere un premio in denaro, parteciperà anche alla selezione ufficiale del Pentedattilo Film Fest, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi. Infine la sezione Visioni Notturne proporrà in seconda serata film dall'horror alla fantascienza. Info: www.filmfreeway.com/LameziaFilmFest





/ NEWS

[Home](#) [News](#) Colpo d'occhio, è online il bando

Colpo d'occhio, è online il bando

f t m +

0

22/03/2019 Cr. P.



E' online il nuovo bando per il concorso **Colpo d'occhio**, la sezione competitiva internazionale dedicata ai cortometraggi della sesta edizione del Lamezia Film Fest, diretto da Gianlorenzo Franzì (che si terrà a Lamezia Terme dal 12 al 16 novembre 2019). Nata nel 2016, la sezione rappresenta il cuore pulsante della kermesse dedicata ai migliori esordi cinematografici. Il concorso è aperto a tutte le opere (dal documentario alla fiction, passando per l'animazione) di una durata massima di 30 minuti, capaci di indagare nuove forme espressive. Il vincitore, oltre a ricevere un premio in denaro, parteciperà anche alla

selezione ufficiale del Pentedattilo Film Fest, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi. Sarà possibile inviare la propria candidatura fino al 1° ottobre 2019.

Il LFF dal 2017 rientra nel progetto Vacantiandu, finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico e promosso dall'Associazione teatrale I Vacantusi.



/ NEWS

[Home](#) [News](#) Lamezia Film Fest con Mario Martone e Isabella ...

Lamezia Film Fest con Mario Martone e Isabella Ferrari

f t m +

0

05/11/2019 ssr



La 6a edizione del **Lamezia International Film Fest**, in programma a Lamezia Terme **dal 12 al 16 novembre** e diretto da GianLorenzo Franzì, assegnerà il Premio Ligeia al regista napoletano **Mario Martone**. Lo stesso Premio andrà anche all'attrice **Isabella Ferrari** a cui sarà dedicata la retrospettiva Monoscopio. In collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest, ospite d'eccezione sarà **Jean Jacques Annaud**, il regista francese di *Il nome della rosa* (1986) e *Sette anni in Tibet* (1997), che riceverà il Premio Carl Theodore Dreyer, istituito quest'anno in omaggio ad uno dei più grandi maestri della storia del cinema.

E ancora con la **factory Casa Surace**, verrà riconfermato il focus sui nuovi fenomeni del web. A ricevere il Premio Ligeia Web sarà questa volta il popolarissimo **duo comico romano Le Coliche**, che presenterà una serie dei loro cortometraggi di successo. La sezione Colpo d'occhio è il concorso internazionale di cortometraggi il cui vincitore, che verrà annunciato durante la cerimonia di chiusura, oltre a ricevere un premio in denaro, parteciperà anche alla selezione ufficiale del Pentedattilo Film Fest, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi.

Infine la sezione Visioni Notturne proporrà in seconda serata film dall'horror alla fantascienza, sempre all'insegna della qualità.



/ NEWS

[Home](#) [News](#) Premio Ligeia a Ninni Bruschetta

Premio Ligeia a Ninni Bruschetta

f t e +

0

13/11/2019 Cr. P.



“L’industria cinematografica in Italia non esiste!”. Ha esordito così **Ninni Bruschetta**, ospite della prima serata della sesta edizione del **Lamezia International Film Fest**, in un incontro con il pubblico assieme al direttore artistico Gianlorenzo Franzì. “Il mercato cinematografico è anche peggio di quello televisivo. Purtroppo gli attori non possono scegliere proprio per questa ragione. E io sono fortunato perché in oltre 100 titoli ho fatto anche delle cose meravigliose, come **Boris** e **La linea verticale**”, ha spiegato l’interprete che ha poi proseguito con un tono più polemico. “Boris, il film, parla proprio di questo, e si prende gioco del cinema della finta sinistra del nostro paese”. Ma, ormai, “non è tanto un problema di destra o sinistra” quanto della “pochezza intellettuale” dilagante, per cui “si confondono la libertà e l’egualianza con la facoltà di poter dire qualsiasi cosa”. Ed è proprio questo atteggiamento, secondo Bruschetta, ad “uccidere la

qualità” e più in generale la cultura. Ormai, “quando un autore porta una sceneggiatura a un produttore, questo nemmeno la legge. E se lo fa gli risponde che così non va bene perché il film deve far ridere”, ha continuato ancora l’attore, spiegando come questo continuo “mettere da parte l’idea”, ci abbia portato a non scoprire più gli autori. Ma, d’altronde, in Italia è stato messo in atto “un progetto per distruggere la cultura italiana che non è certo iniziato con Berlusconi ma con Giolitti”. Così, ci siamo ritrovati “a considerare Salvini e la Meloni di destra... E io sono uno che conosce molto bene la cultura di destra, per questo ne parlo. Infatti, non amo definirmi di sinistra, io sono comunista!”. Conclusa la digressione politica e sociale, Ninni Bruschetta ci ha tenuto a ricordare il regista Mattia Torre, sottolineando come la sua scomparsa sia stata un’enorme perdita per il cinema italiano, e non solo. Il festival ha poi assegnato all’attore il Premio Ligeia per la sezione Esordi d’autore.



/ NEWS

[Home](#) [News](#) Premio Villaggio a Stasi e Fontana

Premio Villaggio a Stasi e Fontana

f t m +

0

15/11/2019 Cr. P.



La terza giornata del **Lamezia International Film Fest** ha ospitato l'incontro con **Giuseppe Stasi** e **Giancarlo Fontana** che hanno ricevuto il **Premio Paolo Villaggio** per il film da loro diretto ***Bentornato Presidente***, interpretato da uno straordinario **Claudio Bisio**.

I due registi hanno raccontato: "Ci è stata data carta bianca su tutto e ci tenevamo a fare qualcosa di completamente diverso rispetto a *Benvvenuto Presidente*. Molti elementi li abbiamo inseriti nella sceneggiatura giorno per giorno, prendendo spunto dalla realtà. Dopo il Festival di Sanremo, ad esempio, c'è stata quasi una gara a chi era il più populista tra Salvini e Di Maio su Twitter, e ci siamo ispirati molto a questo...".

Stasi e Fontana, che stanno lavorando al loro terzo film, hanno dato la loro opinione sul cinema di oggi. "Il cinema è nelle mani delle major – hanno affermato – se dobbiamo parlare degli incassi, possiamo basarci solo sui film evento. Ma pensiamo al film di Martin Scorsese. Lui ha capito che senza Netflix non avrebbe mai fatto quel film, l'ha detto lui stesso. E sappiamo bene che Netflix ha le sue regole, ossia il film passa in sala per due giorni e poi direttamente in tv. Però Scorsese ha realizzato lo stesso un film per il grande schermo e c'è stata una richiesta talmente alta che alla fine la pellicola è rimasta in sala per più tempo. Questo dimostra che viviamo in un periodo di grande confusione".

Per la premiazione è intervenuta anche **Elisabetta Villaggio** in collegamento telefonico.

A Lars Von Trier per L'elemento del crimine va il premio Ligeia del LIFF6

di [Daniela Catelli](#)

12 novembre 2019

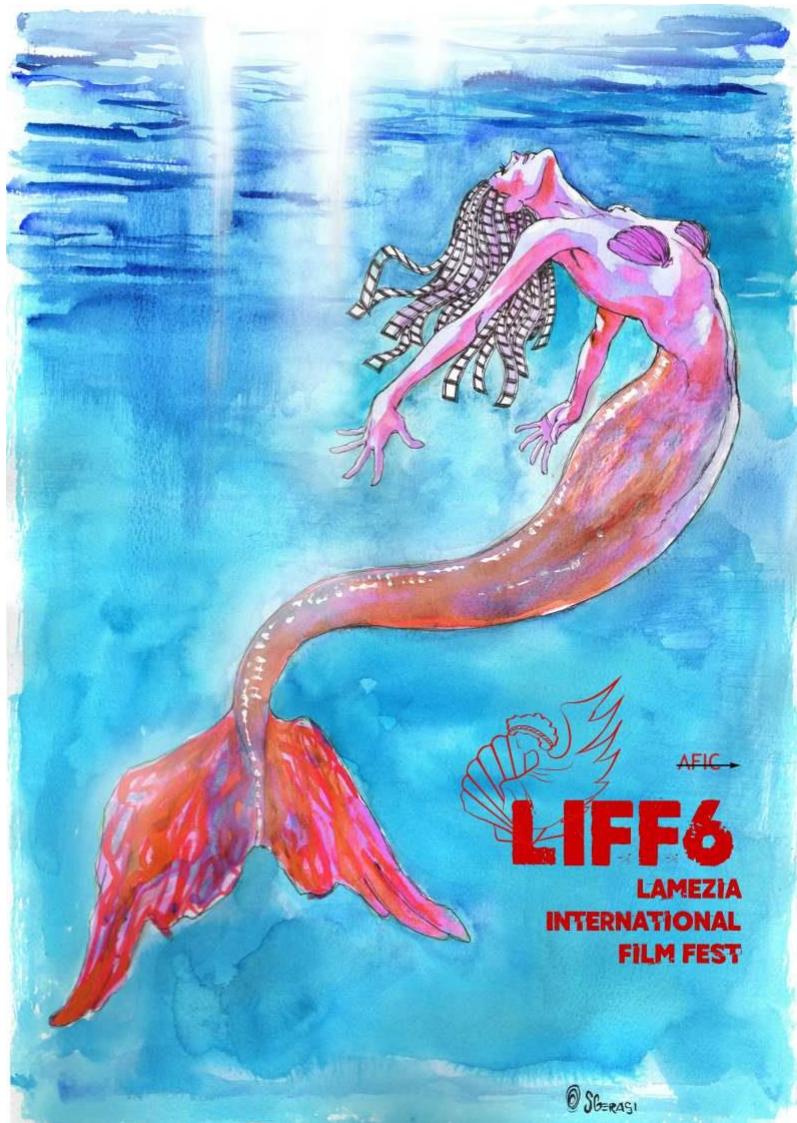
Il Lamezia Film Festival assegna al regista, presente il 13 novembre in videoconferenza, il premio per l'opera prima nella sezione Esordi d'autore.



Ci fa piacere dare la notizia di un premio assegnato nel nostro Paese a [Lars Von Trier](#), una delle voci autoriali più originali (e per questo controverse) del cinema contemporaneo.

È stato infatti assegnato al regista danese il **premio Ligeia** del Lamezia International Film Festival, nella sezione **Esordi d'autore**, dedicata ai migliori esordi del cinema, con la sua opera prima [L'elemento del crimine](#) (1984). Il film dell'autore, che si presenta come un noir, attraversa poi le regioni della fantascienza sociologica e punta alla fine ad una rilettura metafisica dei concetti di identità e persona. Stilisticamente raffinato e complesso, dominato da una surreale tonalità oro, l'opera si moltiplica in immagini frammentate e cunicoli letterari.

Per questo, il Festival ha deciso di conferirgli il Premio Ligeia che vuole omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale. **La premiazione si terrà domani sera, 13 novembre, come evento di chiusura della giornata e avverrà in video conferenza da Copenaghen.**



[CHI SIAMO](#)[NOTIZIE](#)[SPECIALI](#)[GALLERIE](#)[PREMI IN ARCHIVIO](#)[CINEMAGAZINE](#)[CONTATTI](#)

FLASH NEWS

senza coronavirus

Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro valuta spostamento in estate inoltrata

Anica, la filiera chiede al Mibact una deroga al Decreto

[Home](#) [News](#)

Godano, Stasi/Fontana e Milani candidati al Premio Villaggio

Pubblicato il 31 luglio 2019



Roma, 27 luglio – Il Lamezia International Film Fest, la kermesse cinematografica diretta da Gianlorenzo Franzì che si terrà a Lamezia Terme dal 12 al 16 novembre 2019 (presso il Chiostro Caffè Letterario del complesso monumentale San Domenico), annuncia le nomination del Premio Paolo Villaggio.

Il Premio, istituito lo scorso anno in collaborazione con la famiglia del grande attore, è dedicato alla “commedia d'eccellenza”, in grado di ritrarre lo stato attuale della cultura, della politica e della più stretta e a volte drammatica attualità italiana, in piena continuità con l'eredità culturale della cosiddetta “Commedia all'italiana”. I film selezionati quest'anno sono:

Croce e delizia di Simone Godano;

Bentornato Presidente! di Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana;

Ma cosa ci dice il cervello di Riccardo Milani.

Il manifesto di questa sesta edizione è stato realizzato dal celebre illustratore Sergio Gerasi – che ha firmato anche molte storie di Dylan Dog – e raffigura la sirena Ligeia, simbolo mitologico di Lamezia Terme e protagonista del premio principale del Festival (il Premio Ligeia, appunto) che negli scorsi anni è stato conferito ad artisti come: Carlo Verdone, Enrico Vanzina, Peter Greenaway, Abel Ferrara, Valentina Lodovini, Daniele Cipri e tantissimi altri.

Il Festival fa parte dell'AFIC (Associazione Festival Italiani di Cinema) e per le annualità 2017-2018-2019 rientra nel progetto Vacantiandu, finanziato con Fondi PAC 2017-2020 della Regione Calabria.

A Lars Von trier il Premio Ligeia del Lamezia International Film Festival

Pubblicato il 14 novembre 2019



Roma, 12 novembre – Il regista danese **Lars von Trier** vince il **Premio Ligeia del Lamezia International Film festival** nella sezione **Esordi d'autore** dedicata ai migliori esordi del cinema, con la sua opera prima ***L'elemento del crimine*** (1984).

Il film dell'autore, che si presenta come un noir, attraversa poi le regioni della fantascienza sociologica e punta alla fine ad una rilettura metafisica dei concetti di identità e persona. Stilisticamente raffinato e complesso, dominato da una surreale tonalità oro, l'opera si moltiplica in immagini frammentate e cunicoli letterari.

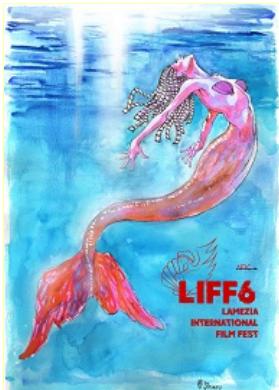
Per questo, il Festival ha deciso di conferirgli il Premio Ligeia che vuole omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale.

cinemaitaliano.info travel  IVDR passion [f](#) [t](#)

Film Documentari I più premiati Uscite in sala Home Video Colonne Sonore Festival Libri Industria

PREMIO PAOLO VILLAGGIO 2019 - Le nomination

PUBBLICITÀ



Il Lamezia International Film Fest, la kermesse cinematografica diretta da Gianlorenzo Franzì che si terrà a Lamezia Terme dal 12 al 16 novembre 2019 (presso il Chiostro Caffè Letterario del complesso monumentale San Domenico), annuncia le nomination del Premio Paolo Villaggio.

Il Premio, istituito lo scorso anno in collaborazione con la famiglia del grande attore, è dedicato alla "commedia d'eccellenza", in grado di ritrarre lo stato attuale della cultura, della politica e della più stretta e a volte drammatica attualità italiana, in piena continuità con l'eredità culturale della cosiddetta "Commedia all'italiana". I film selezionati quest'anno sono:

"**Croce e delizia**" di Simone Godano;
"Bentornato Presidente!" di Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana;
"Ma cosa ci dice il cervello" di Riccardo Milani.

Il manifesto di questa sesta edizione è stato realizzato dal celebre illustratore Sergio Gerasi – che ha firmato anche molte storie di Dylan Dog – e raffigura la sirena Ligeia, simbolo mitologico di Lamezia Terme e protagonista del premio principale del Festival (il Premio Ligeia, appunto) che negli scorsi anni è stato conferito ad artisti come: Carlo Verdone, Enrico Vanzina, Peter Greenaway, Abel Ferrara, Valentina Lodovini, Daniele Ciprì e tantissimi altri.

Il Festival fa parte dell'AFIC (Associazione Festival Italiani di Cinema) e per le annualità 2017-2018-2019 rientra nel progetto Vacantiandu, finanziato con Fondi PAC 2017-2020 della Regione Calabria.

LAMEZIA FILM FESTIVAL 6 - Dal 12 al 16 novembre

PUBBLICITÀ



Al via la sesta edizione del Lamezia International Film Fest, che si terrà a Lamezia Terme dal 12 al 16 novembre. La manifestazione diretta da GianLorenzo Franzì, che rientra nel progetto Vacantiandu – finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico e promosso dall'Associazione teatrale I Vacantusi –, presenta quest'anno un programma ricco di ospiti italiani e internazionali.

Coerentemente con la linea artistica delle precedenti edizioni, al centro della manifestazione ci sarà ancora una volta il Premio LIGEIA nella sezione ESORDI D'AUTORE, dedicata ai migliori esordi del cinema italiano. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato al regista napoletano Mario Martone, reduce dal successo de Il sindaco del rione Sanità.

Fin dalla prima edizione, infatti, il Festival ha fortemente voluto omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica,

ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale del nostro paese.

Lo stesso Premio andrà, poi, all'attrice Isabella Ferrari (vincitrice della Coppa Volpi alla Mostra di Venezia 1995 e del Marc'Aurelio d'Argento al Festival del Film di Roma del 2012) a cui sarà dedicata la retrospettiva MONOSCOPIO.

In collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest, ospite d'eccezione sarà Jean Jacques Annaud. Il regista francese, noto in tutto il mondo per opere come Il Nome della rosa (1986) e Sette Anni in Tibet (1997), riceverà il PREMIO CARL THEODORE DREYER, istituito quest'anno in omaggio ad uno dei più grandi maestri della storia del cinema.

E ancora, dopo il grande successo dello scorso anno con la factory Casa Surace, verrà riconfermato il focus sui nuovi fenomeni del web. A ricevere il PREMIO LIGEIA WEB sarà questa volta il popolarissimo duo comico romano Le Coliche, che presenterà una serie dei loro cortometraggi di successo.

Imprescindibile, come sempre, la sezione COLPO D'OCCCHIO, il concorso internazionale di cortometraggi che ha come obiettivo quello di porre al centro dell'attenzione opere di giovani cineasti provenienti da tutto il mondo, offrendo un quadro più complesso e variegato dello stato dell'arte cinematografica.

Il vincitore, che verrà annunciato durante la cerimonia di chiusura, oltre a ricevere un premio in denaro, parteciperà anche alla selezione ufficiale del Pentedattilo Film Fest, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi.

Last but not least, la sezione curata dal critico Marco Cacioppo VISIONI NOTTURNE che tutte le sere proporrà film in seconda serata che studiano il genere, passando con disinvoltura dall'horror alla fantascienza ma sempre all'insegna della qualità.

LAMEZIA FILM FESTIVAL 6 - Il Premio Paolo Villaggio a Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana per "Bentornato Presidente"

PUBBLICITÀ



La terza giornata del Lamezia International Film Fest diretto da Gianlorenzo Franzì si è conclusa con l'incontro con Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana che hanno ricevuto il premio Paolo Villaggio per il film da loro diretto Bentornato Presidente, interpretato da uno straordinario Claudio Bisio.

"Quest'estate abbiamo assistito ad una cosa fantastica – hanno affermato Stasi e Fontana - Salvini che ha fatto cadere il governo dando la colpa agli altri. Il nostro è un film tragicomico che si ispira alla realtà dei fatti e che ha avuto più successo dopo la sua uscita". I registi hanno proseguito raccontando la prima reazione che ha avuto Claudio Bisio dopo aver letto la sceneggiatura: "è rimasto colpito del fatto che il suo personaggio non facesse ridere". Sulla loro esperienza, invece, hanno aggiunto: "Ci è stata data carta bianca su tutto e ci tenevamo a fare qualcosa di completamente diverso rispetto a Benvenuto Presidente. Molti elementi li abbiamo inseriti nella sceneggiatura giorno per giorno, prendendo spunto dalla realtà. Dopo il Festival di Sanremo, ad esempio, c'è stata quasi una gara a chi era il più populista tra Salvini e Di Maio su Twitter, e ci siamo ispirati molto a questo...".

Stasi e Fontana, che stanno lavorando al loro terzo film, hanno dato la loro opinione sul cinema di oggi. "Il cinema è nelle mani delle major – hanno affermato – se dobbiamo parlare degli incassi, possiamo basarci solo sui film evento. Ma pensiamo al film di Martin Scorsese. Lui ha capito che senza Netflix non avrebbe mai fatto quel film, l'ha detto lui stesso. E sappiamo bene che Netflix ha le sue regole, ossia il film passa in sala per due giorni e poi direttamente in Tv. Però Scorsese ha realizzato lo stesso un film per il grande schermo e c'è stata una richiesta talmente alta che alla fine la pellicola è rimasta in sala per più tempo. Questo dimostra che viviamo in un periodo di grande confusione".

Per la premiazione di Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana è intervenuta anche Elisabetta Villaggio in collegamento telefonico, che: "Sono davvero felice per questo meritatissimo premio, il vostro film ha un'ironia davvero pungente".

LAMEZIA FILM FESTIVAL 6 - A Sabrina Paravicini e Nino Monteleone il Premio LIGEIA

PUBBLICITÀ



La quarta giornata del Lamezia International Film Fest diretto da Gianlorenzo Franzì si è conclusa con l'incontro con Sabrina Paravicini e Nino Monteleone che hanno presentato il film da loro diretto dal titolo *Be Kind* – viaggio all'interno della diversità, ricevendo anche il Premio LIGEIA nella sezione Esordi d'Autore. Un progetto nato dal desiderio della Paravicini di fare un regalo a suo figlio Nino, ma che con il tempo è diventato un vero e proprio film che racconta il viaggio da piccolo di una persona diversa all'interno della diversità, intesa

non come differenza ma come ricchezza della varietà. La mamma accompagna il figlio in un percorso fisico ma soprattutto emotivo dove ogni tappa rappresenta un incontro con persone che raccontano le esperienze attraverso la condizione delle proprie storie.

"*Be Kind* è un film che abbiamo voluto raccontare attraverso lo sguardo di Nino che all'epoca aveva 12 anni – ha affermato Sabrina Paravicini – mi piaceva l'idea di rappresentare la gentilezza intorno alla diversità perché nel nostro percorso abbiamo avuto la fortuna di incontrare tante persone gentili. Il film è nato come un'esperienza familiare perché volevo che Nino facesse una bella esperienza in piena autonomia. Giorno dopo giorno, però, diventava un film a tutti gli effetti. Da qui è nato anche il *Be Kind World*, un premio rivolto a tutte le professioni in cui le persone si sono distinte per gentilezza".

La Paravicini ha proseguito l'incontro parlando del suo rapporto con il figlio e di come ha affrontato l'autismo. "Nino mi ha insegnato ad essere molto più gentile di quanto lo fossi prima. Abbiamo trasformato l'autismo in un viaggio spirituale pieno di bellezza. La distanza con la diversità va assolutamente accorciata, questo è l'insegnamento del film. Siamo tutti diversi, tutti unici. Dobbiamo vedere la diversità come una risorsa, non come un problema". L'attrice e regista ha concluso il suo discorso raccontando un divertente aneddoto che riguardava suo figlio. "Un giorno ho assistito ad una conversazione tra Nino e Roberto Saviano mentre eravamo a casa nostra. Era bello vedere mio figlio spiegare a Saviano come essere felici".

Per Nino Monteleone, invece, è stata una bella avventura. "Ci abbiamo messo sei mesi per realizzare questo progetto, lavorare con mia madre è un'esperienza unica.

LAMEZIA FILM FESTIVAL 6 - Le Coliche: "Ci piacerebbe realizzare un nostro film"



La quinta giornata del Lamezia International Film Fest diretto da Gianlorenzo Franzì si è conclusa sabato 16 novembre 2019 con l'atteso incontro de *Le Coliche* formato dai fratelli Fabrizio e Claudio Colica e Giacomo Spaconi.

Il trio comico rivelazione del 2019, tra parodie e storie di vita quotidiana, offrono attraverso i loro video una prospettiva assolutamente pungente e ironica della realtà che li circonda, da Roma alla generazione di cui

fanno parte, dalla scena musicale contemporanea al panorama cinematografico.

"I nostri progetti nascono su Whatsapp – hanno affermato *Le Coliche* – abbiamo un nostro gruppo e quando ci viene un'idea la buttiamo lì sia per proporla agli altri componenti del gruppo, sia per registrarla. Nasce tutto vivendo a distanza". I tre hanno poi raccontato il loro rapporto con il pubblico. "Ci fa piacere essere riconosciuti per strada perché è il feedback più sincero che uno puo' avere – hanno raccontato – avere la stima di chi ti incontra è soddisfacente. Ovviamente non siamo ai livelli per cui non riusciamo a camminare per Roma, ma prima o poi ci arriveremo". Non mancano i riferimenti sulla musica trap che, ultimamente, sta spopolando tra i giovani. "La trap è il punto di congiunzione tra il rap e la musica elettronica. E' un'estremizzazione, minimalizzazione del rap, del pop. Noi non siamo frequentatori di trap o di musica in generale. Sappiamo solo che questa musica sta spopolando. L'abbiamo analizzata e studiata e ci siamo chiesti perché i nostri figli e i vostri nipoti ascoltino questa musica. A quel punto, dopo un'attenta analisi, creiamo una parodia su questa musica e su questi artisti".

Ma da dove nascono gli sketch de *Le Coliche*? "Dalla realtà – hanno affermato dall'esigenza di raccontare il nostro quotidiano. Volevamo fare qualcosa nella comunicazione e nel cinema. Abbiamo incontrato numerosi registi frustrati, casting con problemi di raccomandazione, produttori, maestri. Da lì è nato il nostro primo prodotto 'Io non sono un cane' che incontrava in ogni puntata un addetto ai lavori diverso. Successivamente abbiamo visto che parlando della nostra vita potevamo raccontare ciò che ci circonda e ogni volta lo facevamo con un linguaggio e format diverso facendo della satira, della critica o una mera descrizione della realtà". Ci sarà prossimamente un film su *Le Coliche*? Il gruppo risponde così: "Una volta abbiamo fatto un pesce d'aprile in cui abbiamo realizzato un trailer. Da parte nostra c'è tutta la volontà di fare un nostro film. Però forse non è ancora il momento giusto perché non sappiamo quanti italiani andrebbero a vederlo. Un conto è vedere un nostro video mentre sei in bagno, un conto è uscire di casa con il freddo, prendere la macchina, stare in mezzo al traffico e pagare il biglietto del cinema per vedersi due ore di *Coliche*. E' un passo importante che deve essere ponderato con estrema attenzione".

Lamezia International film Fest: dal 12 al 16 novembre la sesta edizione

Isabella Ferrari, Jacques Annaud e Mario Martone tra gli ospiti della manifestazione calabrese.

Di **Davide Mirabello** - Ultimo aggiornamento: 8 Novembre 2019 10:11 - Tempo di lettura: 2 minuti 8 Novembre 2019 10:11



Tra qualche giorno prenderà il via la sesta edizione del Lamezia International Film Fest, che si terrà a Lamezia Terme dal 12 al 16 novembre

La manifestazione diretta da GianLorenzo Franzì, che rientra nel progetto Vacantiandu – finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico e promosso dall'Associazione teatrale I Vacantusi –, presenta quest'anno un programma ricco di ospiti italiani e internazionali.

Coerentemente con la linea artistica delle precedenti edizioni, al centro della manifestazione ci sarà ancora una volta il Premio LIGEIA nella sezione ESORDI D'AUTORE, dedicata ai migliori esordi del cinema italiano. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato al regista napoletano **Mario Martone**, reduce dal successo de *Il sindaco del rione Sanità*.

Fin dalla prima edizione, infatti, il Festival ha fortemente voluto omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale del nostro paese.

Lo stesso Premio andrà, poi, all'attrice **Isabella Ferrari** (vincitrice della Coppa Volpi alla Mostra di Venezia 1995 e del Marc'Aurelio d'Argento al Festival del Film di Roma del 2012) a cui sarà dedicata la retrospettiva MONOSCOPIO.

In collaborazione con il **Ravenna Nightmare Film Fest**, ospite d'eccezione sarà **Jean Jacques Annaud**. Il regista francese, noto in tutto il mondo per opere come *Il Nome della rosa* (1986) e *Sette Anni in Tibet* (1997), riceverà il PREMIO CARL THEODORE DREYER, istituito quest'anno in omaggio ad uno dei più grandi maestri della storia del cinema.

E ancora, dopo il grande successo dello scorso anno con la factory Casa Surace, verrà riconfermato il focus sui nuovi fenomeni del web. A ricevere il PREMIO LIGEIA WEB sarà questa volta il popolarissimo duo comico romano Le Coliche, che presenterà una serie dei loro cortometraggi di successo.

Imprescindibile, come sempre, la sezione COLPO D'OCCHIO, il concorso internazionale di cortometraggi che ha come obiettivo quello di porre al centro dell'attenzione opere di giovani cineasti provenienti da tutto il

mondo, offrendo un quadro più complesso e variegato dello stato dell'arte cinematografica.

Il vincitore, che verrà annunciato durante la cerimonia di chiusura, oltre a ricevere un premio in denaro, parteciperà anche alla selezione ufficiale del Pentedattilo Film Fest, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi.

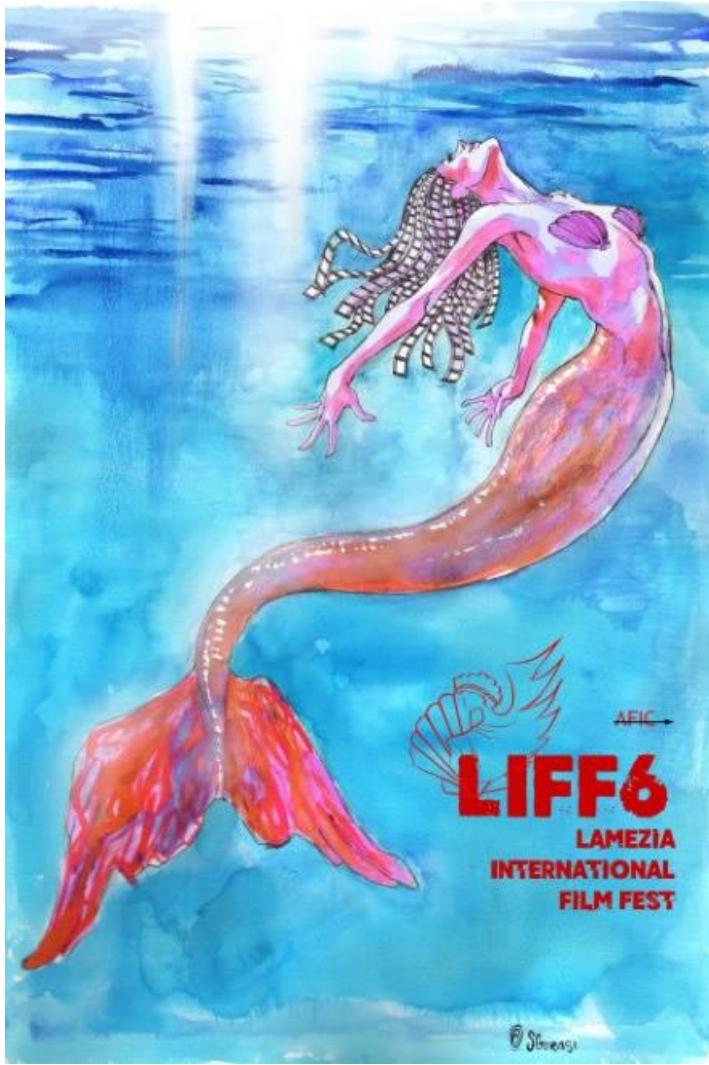
Infine, la sezione curata dal critico Marco Cacioppo VISIONI NOTTURNE che tutte le sere proporrà film in seconda serata che studiano il genere, passando con disinvoltura dall'horror alla fantascienza ma sempre nel segno della qualità.

La Gazzetta dello Spettacolo

Premio Paolo Villaggio, le nomination

Redazione 17/07/2019 Eventi

Il Lamezia International Film Fest, la kermesse cinematografica diretta da Gianlorenzo Franzì che si terrà a Lamezia Terme dal 12 al 16 novembre 2019 (presso il Chiostro Caffè Letterario del complesso monumentale San Domenico), annuncia le nomination del **Premio Paolo Villaggio**.



Il Premio, istituito lo scorso anno in collaborazione con la famiglia del grande attore, è dedicato alla “commedia d'eccellenza”, in grado di ritrarre lo stato attuale della cultura, della politica e della più stretta e a volte drammatica attualità italiana, in piena continuità con l'eredità culturale della cosiddetta “Commedia all'italiana”. I film selezionati quest'anno sono:

- Croce e delizia di Simone Godano;
- Bentornato Presidente! di Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana;
- Ma cosa ci dice il cervello di Riccardo Milani.

Il manifesto di questa sesta edizione è stato realizzato dal celebre illustratore Sergio Gerasi – che ha firmato anche molte storie di Dylan Dog – e raffigura la sirena Ligeia, simbolo mitologico di Lamezia Terme e protagonista del premio principale del Festival (il Premio Ligeia, appunto) che negli scorsi anni è stato conferito ad artisti come: Carlo Verdone, Enrico Vanzina, Peter Greenaway, Abel Ferrara, Valentina Lodovini, Daniele Ciprì e

tantissimi altri.

Il Festival fa parte dell'AFIC (Associazione Festival Italiani di Cinema) e per le annualità 2017-2018-2019 rientra nel progetto Vacantiandu, finanziato con Fondi PAC 2017-2020 della Regione Calabria.

Premio Ligeia a Lars von Trier

Premiazione con il regista danese in video conference da Copenaghen al Lamezia International Film Fest



Il regista danese **Lars von Trier** vince il **Premio Ligeia** nella sezione *Esordi d'Autore* della sesta edizione del **Lamezia International Film Fest**, dedicata ai migliori esordi del cinema, con la sua opera prima **“L'elemento del crimine”** (1984).

Il film dell'autore, che si presenta come un noir, attraversa poi le regioni della fantascienza sociologica e punta alla fine ad una rilettura metafisica dei concetti di identità e persona. Stilisticamente raffinato e complesso, dominato da una surreale tonalità oro, l'opera si moltiplica in immagini frammentate e cunicoli letterari.

Per questo, il Festival ha deciso di conferirgli il **Premio Ligeia** che vuole omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale.

La premiazione si terrà domani sera, mercoledì 13 novembre, come evento di chiusura della giornata e avverrà in video conference da Copenaghen.



Al via la sesta edizione del Lamezia International Film Fest con Jean-Jacques Annaud, Isabella Ferrari e altri ospiti

by Redazione



**LIFF6: AL VIA LA 6. EDIZIONE DEL LAMEZIA INTERNATIONAL FILM FEST DAL 12 AL 16 NOVEMBRE
con JEAN JACQUES ANNAUD, ISABELLA FERRARI, LE COLICHE e tanti altri**

Al via la sesta edizione del Lamezia International Film Fest, che si terrà a Lamezia Terme dal 12 al 16 novembre. La manifestazione diretta da **GianLorenzo Franzì**, che rientra nel progetto *Vacantiandu* – finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell’ambito degli interventi

tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico e promosso dall'Associazione teatrale *I Vacantusi* –, presenta quest'anno un programma ricco di ospiti italiani e internazionali.

Coerentemente con la linea artistica delle precedenti edizioni, al centro della manifestazione ci sarà ancora una volta il **Premio LIGEIA** nella sezione **ESORDI D'AUTORE**, dedicata ai migliori esordi del cinema italiano. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato al regista napoletano **Mario Martone**, reduce dal successo de *Il sindaco del rione Sanità*.

Fin dalla prima edizione, infatti, il Festival ha fortemente voluto omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale del nostro paese.

Lo stesso Premio andrà, poi, all'attrice **Isabella Ferrari** (vincitrice della **Coppa Volpi** alla **Mostra di Venezia** 1995 e del **Marc'Aurelio d'Argento** al **Festival del Film di Roma** del 2012) a cui sarà dedicata la retrospettiva **MONOSCOPIO**.

In collaborazione con il **Ravenna Nightmare Film Fest**, ospite d'eccezione sarà **Jean Jacques Annaud**. Il regista francese, noto in tutto il mondo per opere come *Il Nome della rosa* (1986) e *Sette Anni in Tibet* (1997), riceverà il **PREMIO CARL THEODORE DREYER**, istituito quest'anno in omaggio ad uno dei più grandi maestri della storia del cinema.

E ancora, dopo il grande successo dello scorso anno con la *factory* **Casa Surace**, verrà riconfermato il focus sui nuovi fenomeni del web. A ricevere il **PREMIO LIGEIA WEB** sarà questa volta il popolarissimo duo comico romano **Le Coliche**, che presenterà una serie dei loro cortometraggi di successo.

Imprescindibile, come sempre, la sezione **COLPO D'OCCHIO**, il concorso internazionale di cortometraggi che ha come obiettivo quello di porre al centro dell'attenzione opere di giovani cineasti provenienti da tutto il mondo, offrendo un quadro più complesso e variegato dello stato dell'arte cinematografica. Il vincitore, che verrà annunciato durante la cerimonia di chiusura, oltre a ricevere un premio in denaro, parteciperà anche alla selezione ufficiale

del **Pentedattilo Film Fest**, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi.

Last but not least, la sezione curata dal critico Marco Cacioppo **VISIONI NOTTURNE** che tutte le sere proporrà film in seconda serata che studiano il genere, passando con disinvoltura dall'horror alla fantascienza ma sempre all'insegna della qualità.



Lamezia International Film Fest: Un tipico nome da bambino povero di Emanuele Aldrovandi

by Sandra Orlando



Presentato in concorso alla Sezione Colpo d'occhio, il cortometraggio **Un tipico nome da bambino povero** di Emanuele Aldrovandi è il cinico racconto di un esperimento di dimostrazione della disegualità sociale

La scena si apre su una tristezza che si specchia nel mare. La tristezza del benessere inconsapevole, degli agi e dell'opulenza alto – borghese e mostra un folle esperimento di un padre stanco dell'insoddisfazione continua dei due figli. L'esperimento consiste nell'andare con i due bambini e la moglie in vacanza portando con sé un bambino povero, da lui chiamato Abdul. Il bambino non

potrà partecipare in nessun modo alla vacanza, né socializzare con i bambini; serve soltanto come “esempio” agghiacciante, strumento umano passivo per insegnare ai figli quanto siano fortunati a vivere “sul lato bello dell’ineguaglianza sociale.”

Il cortometraggio ***Un tipico nome da bambino povero*** di **Emanuele Aldrovandi** è una cinica rappresentazione, da un lato, dell’insoddisfazione continua dell’attuale nuova generazione e, dall’altro, della frustrazione isterica dei genitori moderni, alla continua ricerca di approvazione da parte dei figli. “*Papà, perché Abdul è povero?*”, chiede la bambina ad un certo punto, e il non racconto prosegue fra stereotipi voluti e personaggi che attraversano lo schermo senza lasciare traccia. Le due ombre sono la moglie, per la maggior parte del tempo in tacito accordo col folle progetto del marito, e il bambino africano (chiamato Abdul perché è il tipico nome da bambino povero), un’entità indefinita e senza voce ma che acquista una concreta e straordinaria sostanza in un finale intriso di malinconico disarmo ma assoluta armonia.

LIFF6: IL 12 AL VIA LA SESTA EDIZIONE DEL LAMEZIA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

Redazione | 12 Novembre 2019 | Cinema, Festival e Premi | Nessun commento

Al via la sesta edizione del **Lamezia International Film Fest**, che si terrà a Lamezia Terme dal **12 al 16 novembre**. La manifestazione diretta da **GianLorenzo Franzì**, che rientra nel progetto Vacantiandu – finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico e promosso dall'Associazione teatrale I Vacantusi –, presenta quest'anno un programma ricco di ospiti italiani e internazionali.



Coerentemente con la linea artistica delle precedenti edizioni, al centro della manifestazione ci sarà ancora una volta il **Premio LIGEIA** nella sezione **ESORDI D'AUTORE**, dedicata ai migliori esordi del cinema italiano. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato al regista napoletano **Mario Martone**, reduce dal successo de *Il sindaco del rione Sanità*.

Fin dalla prima edizione, infatti, il Festival ha fortemente voluto omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale del nostro paese.

Lo stesso Premio andrà, poi, all'attrice **Isabella Ferrari** (vincitrice della Coppa Volpi alla Mostra di Venezia 1995 e del Marc'Aurelio d'Argento al Festival del Film di Roma del 2012) a cui sarà dedicata la retrospettiva **MONOSCOPIO**.



In collaborazione con il **Ravenna Nightmare Film Fest**, ospite d'eccezione sarà **Jean Jacques Annaud**. Il regista francese, noto in tutto il mondo per opere come *Il Nome della rosa* (1986) e *Sette Anni in Tibet* (1997), riceverà il **PREMIO CARL THEODORE DREYER**, istituito quest'anno in omaggio ad uno dei più grandi maestri della storia del cinema.

E ancora, dopo il grande successo dello scorso anno con la factory Casa Surace, verrà riconfermato il focus sui nuovi fenomeni del web. A ricevere il **PREMIO LIGEIA WEB** sarà questa volta il popolarissimo duo comico romano **Le Coliche**, che presenterà una serie dei loro cortometraggi di successo.

Imprescindibile, come sempre, la sezione **COLPO D'OCCHIO**, il concorso internazionale di cortometraggi che ha come obiettivo quello di porre al centro dell'attenzione opere di giovani cineasti provenienti da tutto il mondo, offrendo un quadro più complesso e variegato dello stato dell'arte cinematografica. Il vincitore, che verrà annunciato durante la cerimonia di chiusura, oltre a ricevere un premio in denaro, parteciperà anche alla selezione ufficiale del **Pentedattilo Film Fest**, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi.

Last but not least, la sezione curata dal critico **Marco Cacioppo VISIONI NOTTURNE** che tutte le sere proporrà film in seconda serata che studiano il genere, passando con disinvolta dall'horror alla fantascienza ma sempre all'insegna della qualità.

WeeklyMagazine

settimanale di fatti, notizie, cultura

[WeeklyMagazine su Facebook](#) [RSS Feed](#)

30 Aprile 2020

WeeklyMagazine
Direttore responsabile
Vincenzo Di Guida

Editoriali

- Chiederanno scusa?

Il tormentone



Dopo le critiche alle mascherine di Bunny la Campania decide di spendere 4,5 milioni di euro per le mascherine di Willy il Coyote.
www.weeklymagazine.it

Sondaggio

Il Conte bis imploderà prima del termine?

Si
 No

[Vote](#)

[View Results](#)

Meteo

Archivi

- Aprile 2020
- Marzo 2020
- Febbraio 2020
- Gennaio 2020
- Dicembre 2019
- Novembre 2019
- Ottobre 2019
- Settembre 2019
- Agosto 2019
- Luglio 2019
- Giugno 2019
- Maggio 2019
- Aprile 2019
- Marzo 2019

[Home](#) [Italia](#) [LIFF6 – Al via la VI edizione del Lamezia International Film Festival](#)



LIFF6 – Al via la VI edizione del Lamezia International Film Festival

Written by Redazione, 10 Novembre 2019

Al via la sesta edizione del Lamezia International Film Fest, che si terrà a Lamezia Terme dal 12 al 16 novembre. La manifestazione diretta da GianLorenzo Franzì, che rientra nel progetto Vacantiandu – finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico e promosso dall'Associazione teatrale I Vacantusi –, presenta quest'anno un programma ricco di ospiti italiani e internazionali.

Coerentemente con la linea artistica delle precedenti edizioni, al centro della manifestazione ci sarà ancora una volta il Premio LIGEIA nella sezione ESORDI D'AUTORE, dedicata ai migliori esordi del cinema italiano. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato al regista napoletano Mario Martone, reduce dal successo de Il sindaco del rione Sanità.

Fin dalla prima edizione, infatti, il Festival ha fortemente voluto omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale del nostro paese.

- Febbraio 2019
- Gennaio 2019
- Dicembre 2018
- Novembre 2018
- Ottobre 2018
- Settembre 2018
- Agosto 2018
- Luglio 2018
- Giugno 2018
- Maggio 2018
- Aprile 2018
- Marzo 2018
- Febbraio 2018
- Gennaio 2018
- Dicembre 2017
- Novembre 2017
- Ottobre 2017
- Settembre 2017
- Agosto 2017
- Luglio 2017
- Giugno 2017
- Maggio 2017
- Aprile 2017

Lo stesso Premio andrà, poi, all'attrice Isabella Ferrari (vincitrice della Coppa Volpi alla Mostra di Venezia 1995 e del Marc'Aurelio d'Argento al Festival del Film di Roma del 2012) a cui sarà dedicata la retrospettiva MONOSCOPIO.

In collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest, ospite d'eccezione sarà Jean Jacques Annaud. Il regista francese, noto in tutto il mondo per opere come Il Nome della rosa (1986) e Sette Anni in Tibet (1997), riceverà il PREMIO CARL THEODORE DREYER, istituito quest'anno in omaggio ad uno dei più grandi maestri della storia del cinema.

E ancora, dopo il grande successo dello scorso anno con la factory Casa Surace, verrà riconfermato il focus sui nuovi fenomeni del web. A ricevere il PREMIO LIGEIA WEB sarà questa volta il popolarissimo duo comico romano Le Coliche, che presenterà una serie dei loro cortometraggi di successo.

Imprescindibile, come sempre, la sezione COLPO D'OCCHIO, il concorso internazionale di cortometraggi che ha come obiettivo quello di porre al centro dell'attenzione opere di giovani cineasti provenienti da tutto il mondo, offrendo un quadro più complesso e variegato dello stato dell'arte cinematografica. Il vincitore, che verrà annunciato durante la cerimonia di chiusura, oltre a ricevere un premio in denaro, parteciperà anche alla selezione ufficiale del Pentedattilo Film Fest, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi.

Last but not least, la sezione curata dal critico Marco Cacioppo VISIONI NOTTURNE che tutte le sere proporrà film in seconda serata che studiano il genere, passando con disinvolta dall'horror alla fantascienza ma sempre all'insegna della qualità.

Cerca

Pubblicità

25 NOVEMBRE 2019

Al Lamezia International Film Festival trionfa Jean-Jacques Annaud

DI **FABRIZIO IMAS****STYLE** **INTERVIEW**

Jean-Jacques Annaud è forse uno dei registi più celebri e più simpatici al mondo, il vero francese che ama la vita e tutto ciò che di bello può offrirle. La sua carriera inizia con un Oscar al suo primo film "Bianco e nero a colori", come asserisce lui, difficile andare avanti con il supporto della critica, ma Annaud è riuscito egregiamente, lo abbiamo incontrato al Lamezia International Film Festival dove ha ritirato il premio Carl Theodore Dryer.

Hai vinto tutti gli awards al mondo, quale statuetta ti manca a casa?

Non posso assolutamente lamentarmi, ho avuto una carriera fantastica, non credo di aver bisogno di altri premi. Posso dirti una curiosità però a riguardo, ovvero sono sempre stato invitato al festival di Cannes, ma ho sempre rifiutato di andarci. Son sempre stato amico di tutti quelli che si occupavano della selezione e del management della manifestazione, il mio problema è che avendo avuto troppi successi precedentemente, sarei solo stato l'uomo da distruggere a Cannes. La questione è che c'è troppa stampa in quel Festival, e in ogni modo devono trovare qualcosa da dire. La mia problematica personale è che ho vinto un Oscar per il mio primo film, ed è difficile da superare come situazione, infatti sapevo che qualsiasi film avessi fatto avrei avuto la stampa contro.



Hai avuto colleghi con la stessa esperienza?

Sì, assolutamente, uno dei miei più cari amici è Luc Besson, ed ogni volta che è andato invece che ricevere applausi ha solo ricevuto pallottole da una macchina spara palle. Essere messi alla gogna non fa mai bene

alla creatività di un artista.

Uno dei film più celebri rimane “Il nome della Rosa”, volevo sapere se avessi realmente girato realmente a Torino alla Sacra di San Michele il film.

La storia è che il film è ovviamente tratto dal romanzo di Umberto Eco, il quale, è poi diventato un carissimo amico, ed all'inizio ha voluto che visitassi il luogo che lo aveva ispirato. Ma poi non ho girato lì, ho ricostruito tutto il set in studio a Roma con il grandissimo Dante Ferretti, il quale ne ha vinti più di me di Oscar. È costato una fortuna, infatti la produzione non era felicissima, ma poi i risultati sono arrivati, quindi tutti contenti. Fu il più grande set mai costruito a Cinecittà dai tempi di Cleopatra. È stato impegnativo ma non riuscivo a trovare un posto che si avvicinasse a quello che mi ero immaginato quando ho letto il libro.

Hai fatto lo spot di Jadore di Dior con Charlize Theron, ed è subito diventato cult per i fashionisti, tutto quello che fai diventa magico.

Allora non ho fatto tutto da solo, è stata una sinergia di elementi messi insieme, in quanto Charlize era già testimonial per il brand. Io ho avuto l'idea di girare a Versailles, ma è molto difficile avere il permesso di fare una cosa del genere. Quando l'ho detto ad un meeting con Bernard Arnault, il proprietario del marchio LVMH, tutti i presenti mi hanno guardato come se fossi pazzo, nel frattempo Bernard si era alzato, ed io credevo fosse per andare in bagno, ma no è tornato e ha detto ok si gira alla "Galleria degli specchi". Bisogna pensare ed osare nella vita.



®Riproduzione riservata

®Riproduzione riservata / All rights reserved

AUTORE



FABRIZIO IMAS

CONDIVIDI

11 DICEMBRE 2019

Lamezia International Film Fest 6

DI **FABRIZIO IMAS****CULTURE** **CINEMA**

Coerentemente con la linea artistica delle precedenti edizioni, al centro della manifestazione vi è stato il Premio LIGEIA nella sezione ESORDI D'AUTORE, dedicata ai migliori esordi del cinema italiano.

Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato al regista napoletano Mario Martone, reduce dal successo de Il sindaco del rione Sanità. Lo stesso Premio andrà, poi, all'attrice Isabella Ferrari.

L'ultima serata del Lamezia International Film Fest diretta da Gianlorenzo Franzì, ha visto la presenza di molti ospiti d'eccezione: l'attrice Isabella Ferrari, il regista Mario Martone, la sceneggiatrice Ippolita Di Majo, il regista francese Jean Jacques Annaud, e Le Coliche.



Jean Jacques Annaud



Le Coliche

Proprio i fratelli Colica accompagnati dal loro regista, ci hanno raccontato episodi esilaranti della loro breve ma già intensa carriera, come quando inscenando una rapina per un clip di youtube, le persone intorno hanno realmente chiamato la polizia.

Alla Ferrari, che ha ritirato il PREMIO LIGEIA nella categoria ESORDI D'AUTORE, è stata inoltre dedicata la

retrospettiva MONOSCOPIO che l'ha vista protagonista di numerosi film di successo da lei interpretati tra cui 'Amatemi', 'La vita oscena', 'Romanzo di un giovane povero', 'Arrivederci amore ciao'.

Isabella Ferrari ha ripercorso la sua carriera parlando del suo rapporto con importanti registi come Ettore Scola – "Scola venne a teatro a vedere il primo spettacolo che feci a Milano e subito mi ha offerto il ruolo di protagonista nel film Romanzo di un giovane povero. L'inizio delle riprese, però, continuava a subire dei ritardi e nel frattempo rimasi incinta della mia prima figlia. A quel punto pensai che non avrei più fatto quel film a cui tenevo molto. Le riprese iniziarono e, nonostante fossi incinta di 5 mesi, Scola mi prese ugualmente. Mai avrei pensato di poter vincere la Coppa Volpi a Venezia, eppure successe".



Isabella Ferrari



Isabella Ferrari e Gianlorenzo Franzì

Attualmente la Ferrari è sul set della terza serie di Baby. "Nella prima serie ero una madre molto superficiale che non capisce nulla della vita della figlia, nella seconda si rende conto che sua figlia si prostituisce e non riesce a fare nulla per lei. Nella terza serie non mancheranno le sorprese. Il bello di questo mestiere è che diventano tutte delle meravigliose sfide. È sempre un salto nel vuoto".

Con l'incontro con Sabrina Paravicini e Nino Monteleone che hanno presentato il film da loro diretto dal titolo Be Kind – viaggio all'interno della diversità, ricevendo anche il Premio LIGEIA nella sezione Esordi d'Autore. Un progetto nato dal desiderio della Paravicini di fare un regalo a suo figlio Nino, ma che con il tempo è diventato un vero e proprio film che racconta il viaggio da piccolo di una persona diversa all'interno della diversità, intesa non come differenza ma come ricchezza della varietà.



Sabrina Paravicini e Nino Monteleone

La mamma accompagna il figlio in un percorso fisico ma soprattutto emotivo dove ogni tappa rappresenta un incontro con persone che raccontano le esperienze attraverso la condizione delle proprie storie.

“Be Kind è un film che abbiamo voluto raccontare attraverso lo sguardo di Nino che all’epoca aveva 12 anni – ha affermato Sabrina Paravicini – mi piaceva l’idea di rappresentare la gentilezza intorno alla diversità perché nel nostro percorso abbiamo avuto la fortuna di incontrare tante persone gentili. Il film è nato come un’esperienza familiare perché volevo che Nino facesse una bella esperienza in piena autonomia. Giorno dopo giorno, però, diventava un film a tutti gli effetti. Da qui è nato anche il Be Kind World, un premio rivolto a tutte le professioni in cui le persone si sono distinte per gentilezza”.



®Riproduzione riservata

®Riproduzione riservata / All rights reserved

WeeklyMagazine

settimanale di fatti, notizie, cultura

[WeeklyMagazine su Facebook](#) [RSS Feed](#)

30 Aprile 2020

WeeklyMagazine
Direttore responsabile
Vincenzo Di Guida

Editoriali

- Chiederanno scusa?

Il tormentone



Dopo le critiche alle mascherine di Bunny la Campania decide di spendere 4,5 milioni di euro per le mascherine di Willy il Coyote.
www.weeklymagazine.it

Sondaggio

Il Conte bis imploderà prima del termine?

Si
 No

[Vote](#)

[View Results](#)

Meteo

Archivi

- Aprile 2020
- Marzo 2020
- Febbraio 2020
- Gennaio 2020
- Dicembre 2019
- Novembre 2019
- Ottobre 2019
- Settembre 2019
- Agosto 2019
- Luglio 2019
- Giugno 2019
- Maggio 2019
- Aprile 2019
- Marzo 2019

[Home](#) [Italia](#) [LIFF6 – Al via la VI edizione del Lamezia International Film Festival](#)



LIFF6 – Al via la VI edizione del Lamezia International Film Festival

Written by Redazione, 10 Novembre 2019

Al via la sesta edizione del Lamezia International Film Fest, che si terrà a Lamezia Terme dal 12 al 16 novembre. La manifestazione diretta da GianLorenzo Franzì, che rientra nel progetto Vacantiandu – finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico e promosso dall'Associazione teatrale I Vacantusi –, presenta quest'anno un programma ricco di ospiti italiani e internazionali.

Coerentemente con la linea artistica delle precedenti edizioni, al centro della manifestazione ci sarà ancora una volta il Premio LIGEIA nella sezione ESORDI D'AUTORE, dedicata ai migliori esordi del cinema italiano. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato al regista napoletano Mario Martone, reduce dal successo de Il sindaco del rione Sanità.

Fin dalla prima edizione, infatti, il Festival ha fortemente voluto omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale del nostro paese.

- Febbraio 2019
- Gennaio 2019
- Dicembre 2018
- Novembre 2018
- Ottobre 2018
- Settembre 2018
- Agosto 2018
- Luglio 2018
- Giugno 2018
- Maggio 2018
- Aprile 2018
- Marzo 2018
- Febbraio 2018
- Gennaio 2018
- Dicembre 2017
- Novembre 2017
- Ottobre 2017
- Settembre 2017
- Agosto 2017
- Luglio 2017
- Giugno 2017
- Maggio 2017
- Aprile 2017

Lo stesso Premio andrà, poi, all'attrice Isabella Ferrari (vincitrice della Coppa Volpi alla Mostra di Venezia 1995 e del Marc'Aurelio d'Argento al Festival del Film di Roma del 2012) a cui sarà dedicata la retrospettiva MONOSCOPIO.

In collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest, ospite d'eccezione sarà Jean Jacques Annaud. Il regista francese, noto in tutto il mondo per opere come Il Nome della rosa (1986) e Sette Anni in Tibet (1997), riceverà il PREMIO CARL THEODORE DREYER, istituito quest'anno in omaggio ad uno dei più grandi maestri della storia del cinema.

E ancora, dopo il grande successo dello scorso anno con la factory Casa Surace, verrà riconfermato il focus sui nuovi fenomeni del web. A ricevere il PREMIO LIGEIA WEB sarà questa volta il popolarissimo duo comico romano Le Coliche, che presenterà una serie dei loro cortometraggi di successo.

Imprescindibile, come sempre, la sezione COLPO D'OCCHIO, il concorso internazionale di cortometraggi che ha come obiettivo quello di porre al centro dell'attenzione opere di giovani cineasti provenienti da tutto il mondo, offrendo un quadro più complesso e variegato dello stato dell'arte cinematografica. Il vincitore, che verrà annunciato durante la cerimonia di chiusura, oltre a ricevere un premio in denaro, parteciperà anche alla selezione ufficiale del Pentedattilo Film Fest, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi.

Last but not least, la sezione curata dal critico Marco Cacioppo VISIONI NOTTURNE che tutte le sere proporrà film in seconda serata che studiano il genere, passando con disinvolta dall'horror alla fantascienza ma sempre all'insegna della qualità.

Cerca

Pubblicità

WeeklyMagazine

settimanale di fatti, notizie, cultura

 WeeklyMagazine su Facebook  RSS Feed

30 Aprile 2020

WeeklyMagazine
Direttore responsabile
Vincenzo Di Guida

Editoriali

- Chiederanno scusa?

Il tormentone



Dopo le critiche alle mascherine di Bunny la Campania decide di spendere 4,5 milioni di euro per le mascherine di Willy il Coyote. www.weeklymagazine.it

Sondaggio

Il Conte bis imploderà prima del termine?

Si
 No

[Vote](#)

[View Results](#)

Meteo

Archivi

- Aprile 2020
- Marzo 2020
- Febbraio 2020
- Gennaio 2020
- Dicembre 2019
- Novembre 2019
- Ottobre 2019
- Settembre 2019
- Agosto 2019
- Luglio 2019
- Giugno 2019
- Maggio 2019
- Aprile 2019
- Marzo 2019
- Febbraio 2019
- Gennaio 2019

[Home](#) [Cultura](#) LIFF6, continua il festival lametino del cinema



LIFF6, continua il festival lametino del cinema

Written by Redazione, 24 Novembre 2019

Lamezia Terme, 18 novembre. La quinta giornata del Lamezia International Film Fest diretto da Gianlorenzo Franzì si è conclusa sabato 16 novembre con l'atteso incontro de Le Coliche formato dai fratelli Fabrizio e Claudio Colica e Giacomo Spaconi (NDR: in foto).

Il trio comico rivelazione del 2019, tra parodie e storie di vita quotidiana, offrono attraverso i loro video una prospettiva assolutamente pungente e ironica della realtà che li circonda, da Roma alla generazione di cui fanno parte, dalla scena musicale contemporanea al panorama cinematografico.

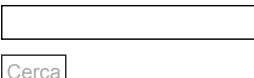
"I nostri progetti nascono su Whatsapp – hanno affermato Le Coliche – abbiamo un nostro gruppo e quando ci viene un'idea la buttiamo lì sia per proporla agli altri componenti del gruppo, sia per registrarla. Nasce tutto vivendo a distanza". I tre hanno poi raccontato il loro rapporto con il pubblico. "Ci fa piacere essere riconosciuti per strada perché è il feedback più sincero che uno può avere – hanno raccontato – avere la stima di chi ti incontra è soddisfacente. Ovviamente non siamo ai livelli per cui non riusciamo a camminare per Roma, ma prima o poi ci arriveremo". Non mancano i riferimenti sulla musica trap che, ultimamente, sta spopolando tra i giovani. "La trap è il punto di congiunzione tra il rap e la musica elettronica. E' un'estremizzazione, minimalizzazione del rap, del pop. Noi non siamo frequentatori di trap o di musica in generale. Sappiamo solo che questa musica sta spopolando. L'abbiamo analizzata e studiata e ci siamo chiesti perché i nostri figli e i vostri nipoti ascoltino questa musica. A quel punto, dopo un'attenta analisi, creiamo una parodia su questa musica e su questi artisti".

Ma da dove nascono gli sketch de Le Coliche? "Dalla realtà – hanno affermato dall'esigenza di raccontare il nostro quotidiano. Volevamo fare qualcosa nella comunicazione e nel cinema. Abbiamo incontrato numerosi registi frustrati, casting con problemi di raccomandazione, produttori, maestri. Da lì è nato il nostro primo prodotto 'Io non sono un cane' che incontrava in ogni puntata un addetto ai lavori diverso. Successivamente abbiamo visto che parlando della nostra vita potevamo raccontare ciò che ci circonda e ogni volta lo facevamo con un linguaggio e format diverso facendo della satira, della critica o una mera descrizione della realtà". Ci sarà prossimamente un film su Le Coliche? Il gruppo risponde così: "Una volta abbiamo fatto un pesce d'aprile in cui abbiamo realizzato un trailer. Da parte nostra c'è tutta la volontà di fare un nostro film. Però forse non è ancora il momento giusto perché non sappiamo quanti italiani andrebbero a vederlo. Un conto è vedere un nostro video mentre sei in bagno, un conto è uscire di casa con il freddo, prendere la macchina, stare in mezzo al traffico e pagare il biglietto del cinema per vedersi due ore di Coliche. E' un passo importante che deve essere ponderato con estrema attenzione".

La quinta giornata del Lamezia International Film Fest diretto da Gianlorenzo Franzì, che si è concluso sabato sera, ha visto anche la presenza di molti ospiti d'eccezione: l'attrice Isabella Ferrari, il regista Mario Martone, la sceneggiatrice Ippolita Di Majo e il regista francese Jean Jacques Annaud.

Alla Ferrari, che ha ritirato il PREMIO LIGEIA nella categoria ESORDI D'AUTORE, è stata inoltre dedicata la retrospettiva MONOSCOPIO che l'ha vista protagonista di numerosi film di successo da lei interpretati tra cui Amatemi, La vita oscena, Romanzo di un giovane povero, Arrivederci amore ciao. "Questo mestiere è iniziato per volontà di mia madre – ha affermato l'attrice – vivevamo vicino Piacenza, in campagna e lei era una grande appassionata di cinema. Ha da sempre puntato molto su di me facendomi fare, a sedici anni, dei concorsi di bellezza. Dopo la vittoria di alcuni concorsi ho inciso un disco pur non sapendo cantare, ma mi ha dato la fortuna di incontrare Carlo Vanzina, un grande gentiluomo. Mi fece una breve intervista e nel giro di un mese mi sono

- Dicembre 2018
- Novembre 2018
- Ottobre 2018
- Settembre 2018
- Agosto 2018
- Luglio 2018
- Giugno 2018
- Maggio 2018
- Aprile 2018
- Marzo 2018
- Febbraio 2018
- Gennaio 2018
- Dicembre 2017
- Novembre 2017
- Ottobre 2017
- Settembre 2017
- Agosto 2017
- Luglio 2017
- Giugno 2017
- Maggio 2017
- Aprile 2017



Pubblicità

ritrovata sul set di Sapore di Mare, insieme con Virna Lisi, una donna meravigliosa e attrice gigantesca. Mai avrei immaginato che quel film mi avrebbe portato un successo così grande. Non potevo più girare per Roma, tutti mi chiamavano 'Selvaggia'”.

Isabella Ferrari ha ripercorso la sua carriera parlando del suo rapporto con importanti registi come Ettore Scola – “Scola venne a teatro a vedere il primo spettacolo che feci a Milano e subito mi ha offerto il ruolo di protagonista nel film Romanzo di un giovane povero. L'inizio delle riprese, però, continuava a subire dei ritardi e nel frattempo rimasi incinta della mia prima figlia. A quel punto pensai che non avrei più fatto quel film a cui tenevo molto. Le riprese iniziarono e, nonostante fossi incinta di 5 mesi, Scola mi prese ugualmente. Mai avrei pensato di poter vincere la Coppa Volpi a Venezia, eppure successe”. Attualmente la Ferrari è sul set della terza serie di Baby. “Nella prima serie ero una madre molto superficiale che non capisce nulla della vita della figlia, nella seconda si rende conto che sua figlia si prostituisce e non riesce a fare nulla per lei. Nella terza serie non mancheranno le sorprese. Il bello di questo mestiere è che diventano tutte delle meravigliose sfide. E' sempre un salto nel vuoto”.

Presenti a Lamezia anche il regista Mario Martone e la sceneggiatrice Ippolita Di Majo che hanno raccontato alcuni retroscena del loro lavoro: “Per fare questo mestiere ci vuole tanto coraggio – ha affermato Martone – a me fortunatamente non è mai mancato, ho sempre fatto delle scelte libere da criteri commerciali, sia al cinema che a teatro”. Il regista ha spiegato, inoltre, quanto lo avesse colpito il romanzo di Elena Ferrante L'amore Molesto, da cui ha realizzato l'omonimo film nel 1995. “Dopo averlo letto sono rimasto molto colpito da questo libro, nel senso più fisico. Pagina dopo pagina sentivo la rievocazione di Napoli, la mia città. Era descritta in forma brutale, si parlava del traffico, delle sue zone più oscure. Una Napoli insidiosa, molesta. C'erano corpi, gente addossata negli autobus, sudore, dialetto. Ma la Ferrante era riuscita a descrivere tutto in maniera cristallina. Mi tuffai così nella realizzazione del film, girando per Napoli con il libro in mano come se fosse una mappa. E' stata un'esperienza molto forte”. Martone ha parlato anche dell'importanza del pubblico: “Sottovalutare il pubblico è una forma politica repressiva. Il pubblico vuole determinate cose e bisogna accontentarli. Non dargli fiducia è sbagliato perché un film può scatenare reazioni importanti. Dove c'è confronto, c'è vita e questo avviene anche nell'arte”. Anche Ippolita Di Majo ha spiegato come sia necessario “guardare il pubblico come cittadini, come essere umani e non come consumatori o compratori”.

A chiudere questa sesta edizione, poi, è stato il maestro francese Jean Jacques Annaud che ha ricevuto il PREMIO CARL THEODORE DREYER.

AI LIFF6 si è svolto anche il concorso internazionale di cortometraggi “COLPO D'OCCHIO” che ha visto i seguenti vincitori:

Miglior film COUNTING di Rahil Bustani (11'05”)

La storia dell'umanità è il racconto della sofferenza dei popoli nelle mani di pochi.

Miglior regia VENTILATORE di Luca Sorgato (19'51”)

Un uomo chiuso in casa fissa le mosche: i sogni rivoluzionari sono dissolti. Ma il tempo scioglie solo il corpo non il ricordo...

Miglior attore GIORGIO COLANGELI per CONDOMINIUM di Elettra Raffaella Melucci (14'16”)

In un futuro prossimo, un nuovo sistema amministrativo organizza le elezioni del mansion organizer in un condominio...

Miglior attrice LIDIA VITALI per SOUBRETTE di Marco Migolla (13' 58”)

Barbara era una showgirl negli anni '90: ora vuole tornare ad essere famosa, in un reality per VIP del passato...

Miglior doc U SONU di Daniel Contaldo, 17'40'

Alessandra Belloni è una suonatrice di tamburo che visita Tropea che ha collaborato...

Premio UNA giuria popolare LA FLAME di Orazio Guarino (13')

Steso sul letto, in posizione fetale, un uomo aspetta una chiamata. Una rinascita o la fine?

WeeklyMagazine

settimanale di fatti, notizie, cultura

[WeeklyMagazine su Facebook](#) [RSS Feed](#)

30 Aprile 2020

WeeklyMagazine
Direttore responsabile
Vincenzo Di Guida

Editoriali

- Chiederanno scusa?

Il tormentone



Dopo le critiche alle mascherine di Bunny la Campania decide di spendere 4,5 milioni di euro per le mascherine di Willy il Coyote.
www.weeklymagazine.it

Sondaggio

Il Conte bis imploderà prima del termine?

Si
 No

[Vote](#)

[View Results](#)

Meteo

Archivi

- Aprile 2020
- Marzo 2020
- Febbraio 2020
- Gennaio 2020
- Dicembre 2019
- Novembre 2019
- Ottobre 2019
- Settembre 2019
- Agosto 2019
- Luglio 2019
- Giugno 2019
- Maggio 2019
- Aprile 2019
- Marzo 2019

[Home](#) [Cultura](#) Concluso LIFF6, il Lamezia International Film Festival



Concluso LIFF6, il Lamezia International Film Festival

Written by Redazione, 17 Novembre 2019

Iniziato martedì 12 novembre la sesta edizione del Lamezia International Film Fest, che si è tenuto a Lamezia Terme fino a sabato 16 novembre.

La manifestazione diretta da GianLorenzo Franzì, che rientra nel progetto Vacantiandu – finanziato dalla Regione Calabria per il triennio 2017-2019 nell'ambito degli interventi tesi a valorizzare i luoghi di interesse storico e archeologico e promosso dall'Associazione teatrale I Vacantusi –, presenta quest'anno un programma ricco di ospiti italiani e internazionali.

Coerentemente con la linea artistica delle precedenti edizioni, al centro della manifestazione è stato ancora una volta il Premio LIGEIA nella sezione ESORDI D'AUTORE, dedicata ai migliori esordi del cinema italiano. Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato al regista napoletano Mario Martone, reduce dal successo de Il sindaco del rione Sanità.

Fin dalla prima edizione, infatti, il Festival ha fortemente voluto omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale del nostro paese.

- Febbraio 2019
- Gennaio 2019
- Dicembre 2018
- Novembre 2018
- Ottobre 2018
- Settembre 2018
- Agosto 2018
- Luglio 2018
- Giugno 2018
- Maggio 2018
- Aprile 2018
- Marzo 2018
- Febbraio 2018
- Gennaio 2018
- Dicembre 2017
- Novembre 2017
- Ottobre 2017
- Settembre 2017
- Agosto 2017
- Luglio 2017
- Giugno 2017
- Maggio 2017
- Aprile 2017

Cerca

Pubblicità

Lo stesso Premio è andato, poi, all'attrice Isabella Ferrari (vincitrice della Coppa Volpi alla Mostra di Venezia 1995 e del Marc'Aurelio d'Argento al Festival del Film di Roma del 2012) a cui sarà dedicata la retrospettiva MONOSCOPIO.

In collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest, ospite d'eccezione è stato Jean Jacques Annaud. Al regista francese, noto in tutto il mondo per opere come Il Nome della rosa (1986) e Sette Anni in Tibet (1997), è stato assegnato il PREMIO CARL THEODORE DREYER, istituito quest'anno in omaggio ad uno dei più grandi maestri della storia del cinema.

E ancora, dopo il grande successo dello scorso anno con la factory Casa Surace, è stato riconfermato il focus sui nuovi fenomeni del web. A ricevere il PREMIO LIGEIA WEB è stato questa volta il popolarissimo duo comico romano Le Coliche, che presenterà una serie dei loro cortometraggi di successo.

Imprescindibile, come sempre, la sezione COLPO D'OCCHIO, il concorso internazionale di cortometraggi che ha avuto come obiettivo quello di porre al centro dell'attenzione opere di giovani cineasti provenienti da tutto il mondo, offrendo un quadro più complesso e variegato dello stato dell'arte cinematografica.
Il vincitore, annunciato durante la cerimonia di chiusura, oltre a ricevere un premio in denaro, parteciperà anche alla selezione ufficiale del Pentedattilo Film Fest, la kermesse calabrese dedicata esclusivamente ai cortometraggi.

Last but not least, la sezione curata dal critico Marco Cacioppo VISIONI NOTTURNE che tutte le sere proporrà film in seconda serata che studiano il genere, passando con disinvolta dall'horror alla fantascienza ma sempre all'insegna della qualità.

Ecco un breve resoconto di quanto accaduto serata per serata:

12 novembre:

Il regista danese Lars von Trier ha vinto il Premio LIGEIA nella sezione ESORDI D'AUTORE dedicata ai migliori esordi del cinema, con la sua opera prima L'elemento del crimine (1984).

Il film dell'autore, che si presenta come un noir, attraversa poi le regioni della fantascienza sociologica e punta alla fine ad una rilettura metafisica dei concetti di identità e persona. Stilisticamente raffinato e complesso, dominato da una surreale tonalità oro, l'opera si moltiplica in immagini frammentate e cunicoli letterari.

Per questo, il Festival ha deciso di conferirgli il Premio LIGEIA che vuole omaggiare e valorizzare gli esordi eccellenti del cinema, quelle opere prime che sono state capaci di segnare profondamente non solo la storia cinematografica, ma anche e soprattutto quella culturale, politica e sociale.

13 novembre:

"L'industria cinematografica in Italia non esiste!". Ha esordito così Nanni Bruschetta, ospite della prima serata della 6. Edizione del Lamezia International Film Fest, in un incontro con il pubblico assieme al Direttore artistico Gianlorenzo Franzì.

"Il mercato cinematografico è anche peggio di quello televisivo. Purtroppo gli attori non possono scegliere proprio per questa ragione. E io sono fortunato perché in oltre 100 titoli ho fatto anche delle cose meravigliose, come Boris e La linea verticale", ha spiegato l'interprete che ha poi proseguito con un tono più polemico. "Boris, il film, parla proprio di questo, e si prende gioco del cinema della finta sinistra del nostro paese". Ma, ormai, "non è tanto un problema di destra o sinistra" quanto della "pochezza intellettuale" dilagante, per cui "si confondono la libertà e l'egualanza con la facoltà di poter dire qualsiasi cosa".

Ed è proprio questo atteggiamento, secondo Bruschetta, ad "uccidere la qualità" e più in generale la cultura. Ormai, "quando un autore porta una sceneggiatura a un produttore, questo nemmeno la legge. E se lo fa gli risponde che così non va bene perché il film deve far ridere", ha continuato ancora l'attore, spiegando come questo continuo "mettere da parte l'idea", ci abbia portato a non scoprire più gli autori.

Ma, d'altronde, in Italia è stato messo in atto "un progetto per distruggere la cultura italiana che non è certo iniziato con Berlusconi ma con Giolitti". Così, ci siamo ritrovati "a considerare Salvini e la Meloni di destra... E io sono uno che conosce molto bene la cultura di destra, per questo ne parlo. Infatti, non amo definirmi di sinistra, io sono comunista!".

Conclusa la digressione politica e sociale, Nanni Bruschetta ci ha tenuto a ricordare il regista Mattia Torre, sottolineando come la sua scomparsa sia stata un'enorme perdita per il cinema italiano, e non solo.

Il festival ha poi assegnato all'attore il Premio Ligeia per la sezione Esordi d'autore.

14 novembre:

La seconda giornata del Lamezia International Film Fest diretta da Gianlorenzo Franzì si è conclusa con l'incontro con il produttore cinematografico Rean Mazzone e la produttrice e scrittrice Anna Vinci, che hanno presentato l'ultimo film di Franco Maresco La mafia non è più quella di una volta (per la sezione VISIONI NOTTURNE curata dal critico Marco Cacioppo e dedicata ai film di genere).

“Questo film ha avuto una gestazione particolare – ha esordito Mazzone – che è iniziata con la fine di Belluscone – Una storia siciliana (Franco Maresco, 2014), dall'esigenza di completare quel percorso”. L'opera, infatti, è uno straordinario e insolito ritratto della Sicilia di oggi e sulla 'contraddiritoria' memoria di Falcone e Borsellino. “Abbiamo deciso di affiancare un personaggio come Letizia Battaglia all'antimafia più pura, quella più vera, perché purtroppo la stessa antimafia ha avuto una degenerazione come accade per tutte le associazioni. Nel bene e nel male, volevamo comprendere meglio questo fenomeno”, ha continuato il produttore. Infatti, a muovere tutti i protagonisti di questo film è stata una vera e propria urgenza intima e personale – “Non c'è nessun atto di eroismo nel trattare certe tematiche. Semplicemente, c'è chi in una realtà asettica e spesso troppo morbida, avverte questa necessità”.

A fare eco a Rean Mazzone Anna Vinci, anche lei produttrice del film, scrittrice, biografa e amica intima di Tina Anselmi che ha esordito con un provocatorio: “Io non sono impegnata politicamente e socialmente, io sono militante! E la militanza è una di quelle cose per cui vale la pena vivere”. “La vera tragedia di questo paese – ha continuato – è la mancanza di coraggio e di passione, unite all'autoreferenzialità e al moralismo. L'arte non ha bisogno di moralismo, ma di sporcarsi le mani. Per questo un film come quello di Maresco è così importante”.

Questa mattina Rean Mazzone e Anna Vinci hanno poi incontrato gli studenti del Liceo Tommaso Campanella e, per l'occasione, la Vinci ha presentato anche il suo libro Gaspare Mutolo: La mafia non lascia tempo.

15 novembre:

La terza giornata del Lamezia International Film Fest diretta da Gianlorenzo Franzì si è conclusa con l'incontro con Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana che hanno ricevuto il premio Paolo Villaggio per il film da loro diretto Bentornato Presidente, interpretato da uno straordinario Claudio Bisio.

“Quest'estate abbiamo assistito ad una cosa fantastica – hanno affermato Stasi e Fontana – Salvini che ha fatto cadere il governo dando la colpa agli altri. Il nostro è un film tragicomico che si ispira alla realtà dei fatti e che ha avuto più successo dopo la sua uscita”. I registi hanno proseguito raccontando la prima reazione che ha avuto Claudio Bisio dopo aver letto la sceneggiatura: “è rimasto colpito dal fatto che il suo personaggio non facesse ridere”. Sulla loro esperienza, invece, hanno aggiunto: “Ci è stata data carta bianca su tutto e ci tenevamo a fare qualcosa di completamente diverso rispetto a Benvenuto Presidente. Molti elementi li abbiamo inseriti nella sceneggiatura giorno per giorno, prendendo spunto dalla realtà. Dopo il Festival di Sanremo, ad esempio, c'è stata quasi una gara a chi era il più populista tra Salvini e Di Maio su Twitter, e ci siamo ispirati molto a questo...”.

Stasi e Fontana, che stanno lavorando al loro terzo film, hanno dato la loro opinione sul cinema di oggi. “Il cinema è nelle mani delle major – hanno affermato – se dobbiamo parlare degli incassi, possiamo basarci solo sui film eventi. Ma pensiamo al film di Martin Scorsese. Lui ha capito che senza Netflix non avrebbe mai fatto quel film, l'ha detto lui stesso. E sappiamo bene che Netflix ha le sue regole, ossia il film passa in sala per due giorni e poi direttamente in Tv. Però Scorsese ha realizzato lo stesso un film per il grande schermo e c'è stata una richiesta talmente alta che alla fine la pellicola è rimasta in sala per più tempo. Questo dimostra che viviamo in un periodo di grande confusione”.

Per la premiazione di Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana è intervenuta anche Elisabetta Villaggio in collegamento telefonico, che: “Sono davvero felice per questo meritatissimo premio, il vostro film ha un'ironia davvero pungente”.

Tra gli ospiti della terza giornata anche Luca Vecchi che, nella sezione ESORDI D'AUTORE, ha ritrato il Premio Ligeia per il suo The Pills – Sempre meglio che lavorare. “Il mio film è molto malinconico e amaro – ha affermato Vecchi – d'altronde, chi fa commedia è una persona tendenzialmente triste. C'è l'esorcizzazione della morte, delle cose brutte che purtroppo capitano nella vita”.

Vecchi ha poi concluso parlando del web e di come questo sia cambiato negli ultimi anni: “ormai è una forma di democrazia che ci è sfuggita di mano, è diventato quasi una messa a terra delle frustrazioni”.

16 novembre:

La quarta giornata del Lamezia International Film Fest diretta da Gianlorenzo Franzì si è conclusa con l'incontro con Sabrina Paravicini e Nino Monteleone che hanno presentato il film da loro diretto dal titolo Be Kind – viaggio all'interno della diversità, ricevendo anche il Premio LIGEIA nella sezione Esordi d'Autore. Un progetto nato dal desiderio della Paravicini di fare un regalo a suo figlio Nino, ma che con il tempo è diventato un vero e proprio film che racconta il viaggio da piccolo di una persona diversa all'interno della diversità, intesa non come differenza ma come ricchezza della varietà. La mamma accompagna il figlio in un percorso fisico ma soprattutto emotivo dove ogni tappa rappresenta un incontro con persone che raccontano le esperienze attraverso la condizione delle proprie storie.

“Be Kind è un film che abbiamo voluto raccontare attraverso lo sguardo di Nino che all'epoca aveva 12 anni – ha affermato Sabrina Paravicini – mi piaceva l'idea di rappresentare la gentilezza intorno alla diversità perché nel nostro percorso abbiamo avuto la fortuna di incontrare tante persone gentili. Il film è nato come un'esperienza familiare perché volevo che Nino facesse una bella esperienza in piena autonomia. Giorno dopo giorno, però, diventava un film a tutti gli effetti. Da qui è nato anche il Be Kind World, un premio rivolto a tutte le professioni in cui le persone si sono distinte per gentilezza”.

La Paravicini ha proseguito l'incontro parlando del suo rapporto con il figlio e di come ha affrontato l'autismo. “Nino mi ha insegnato ad essere molto più gentile di quanto lo fossi prima. Abbiamo trasformato l'autismo in un viaggio spirituale pieno di bellezza. La distanza con la diversità va assolutamente accorciata, questo è l'insegnamento del film. Siamo tutti diversi, tutti unici. Dobbiamo vedere la diversità come una risorsa, non come un problema”. L'attrice e regista ha concluso il suo discorso raccontando un divertente aneddoto che riguardava suo figlio. “Un giorno ho assistito ad una conversazione tra Nino e Roberto Saviano mentre eravamo a casa nostra. Era bello vedere mio figlio spiegare a Saviano come essere felici”.

Per Nino Monteleone, invece, è stata una bella avventura. “Ci abbiamo messo sei mesi per realizzare questo progetto, lavorare con mia madre è un'esperienza unica”.

Ai blocchi di partenza il Premio Paolo Villaggio

23 LUGLIO 2019

[FACEBOOK](#)

[TWITTER](#)

[STAMPA](#)



La locandina del Festival

Il Lamezia International Film Fest, la kermesse cinematografica diretta da **Gianlorenzo Franzì** che si terrà a Lamezia Terme **dal 12 al 16 novembre 2019** (presso il Chiostro Caffè Letterario del complesso monumentale San Domenico), annuncia le **nomination** del **Premio Paolo Villaggio**.

Il Premio, istituito lo scorso anno in collaborazione con la famiglia del grande attore, è dedicato alla “commedia d'eccellenza”, in grado di ritrarre lo stato attuale della cultura, della politica e della più stretta e a volte drammatica attualità italiana, in piena continuità con l'eredità culturale della cosiddetta “Commedia all'italiana”. I film selezionati quest'anno sono:

1. ***Croce e delizia*** di **Simone Godano**;
2. ***Bentornato Presidente!*** di **Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana**;
3. ***Ma cosa ci dice il cervello*** di **Riccardo Milani**.

Il manifesto di questa sesta edizione è stato realizzato dal celebre illustratore **Sergio Gerasi** – che ha firmato anche molte storie di *Dylan Dog* – e raffigura la sirena Ligeia, simbolo mitologico di Lamezia Terme e protagonista del premio principale del Festival (il **Premio Ligeia**, appunto) che negli scorsi anni è stato conferito ad artisti come: **Carlo Verdone, Enrico Vanzina, Peter Greenaway, Abel Ferrara, Valentina Lodovini, Daniele Ciprì** e tantissimi altri.